Anno III - N. 796 - Lire 15 · Venerdì 30 settembre 1949

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
ett... blioteca Ci...

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 · Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

REVISIONE DEI PREZZI

Passata la prima fase delle reazioni provocate dall'annuncio della svalutazione della sterlina, è oggi possibile cominciare a vederne gli effetti che, per essere più duraturi, saranno i più profondi. Quello che è accaduto si può paragonare alla morte di un ricco usufruttuario: passato il trambusto del funerale, si possono misurare gli spostamenti dei redditi, delle disponibilità e del tenore di vita dei vari eredi. Ci sarà chi starà meglio, perchè unirà l'usufrutto alla nuda proprietà, e ci sarà invece chi, vivendo prima a carico del defunto, verrà a trovarsi peggio.

Due rimproveri sono stati fatti al Governo inglese da varie parti: 1) di avere optato per una quota di svalutazione più alta di quella attesa; 2) di non avere concordato con gli altri la manovra di slittamento. Il saggio del 30 per cento è stato addirittura definito come un saggio di battaglia; e che esso sia alto rispetto a quello di cui si era parlato negli ultimi mesi, non c'è alcun dubbio. Anche in ambienti autorevoli britannici si era sempre fatto riferimento ad un taglio del 20 per cento, e perciò il 30 per cento non poteva non costituire una sorpresa.

In realtà, per mettersi in regola, alla Granbretagna occorreva un concordato fallimentare (chè tale è in effetti qualsiasi svalutazione monetaria, specialmente per un Paese molto indebitato) a più bassa percentuale. Solo l'avvenire potrà dirci se il 30 per cento basterà, o se molto più avanti ci vorrà ancora dell'altro.

Il secondo rimprovero mi pare più fondato, specialmente quando si pensi che è stato unicamente per un riguardo al Governo laburista che il Consiglio dell'Europa si era astenuto dal fare una tassativa raccomandazione di procedere alla svalutazione della sterlina. L'adozione di misure sincronizzate avrebbe certo attenuato l'ampiezza del disordine, che si è manifestato nel mondo nelle giornate del 18 e del 19 corrente. Restano tuttora ignoti i motivi che hanno spinto il Cancelliere dello Scacchiere ad agire così, unilateralmente; ma non si può neanche escludere che di motivi veri non ce ne siano affatto, e che le cose siano andate così per la nota mentalità inglese di credere che si possa fare a meno degli altri in ogni caso.

Dato quello che è successo, esiste oggi il presupposto di uno sconvolgimento del sistema mondiale dei prezzi, di cui ancora non si può valutare la portata. L'indice generale dei prezzi in oro certamente non subirà spostamenti di rilievo, e forse potrà conservare quella moderata tendenza alla diminuzione, che caratterizza da quasi un anno l'economia mondiale. Variazioni molto sensibili si devono invece attendere nel livello generale interno dei prezzi in ogni Paese, ed esse si manifestano con le velocità connesse alla ormai nota fenomenologia delle svalutazioni monetarie.

Le variazioni più notevoli, dal punto di vista immediato, si avranno nei singoli gruppi di merci, a seconda del rapporto che passa fra le quantità importate, quelle prodotte all'interno e quelle esportate, nella scala delle combinazioni pressochè illimitate che si possono fare con tutti gli elementi in giuoco. Esportazioni prima difficili diventeranno per qualche tempo facili, mentre diventeranno quasi impossibili esportazioni prima facili; analogamente accadrà per le importazioni, e da tutto ciò deriveranno insospettate influenze sulla situazione del mercato interno.

Nessun produttore, grande o piccolo che sia, potrà sfuggire al processo di formazione del nuovo sistema dei prezzi, perchè oggi si appaleseranno impreviste possibilità di espansione della propria attività, o sorgeranno difficoltà improvvise, che obbligheranno ad un riesame dei costi, ad una revisione delle dimensioni dell'impresa, ad una più attenta cura del mercato interno o dei mercati esteri.

Ora, qualunque sia la situazione particolare di ogni impresa, tutti — per orientarsi — avranno bisogno di un dato certo, sul quale costruire o adattare il proprio sistema; il rapporto di cambio fra la moneta nazionale e quelle estere, dato che costituisce l'elemento base di qualsiasi contabilità dei fatti presenti e dei probabili sviluppi futuri. Questo dato è il solo che nessuno può stabilire da sè, perchè esso deve venire dal di fuori, e precisamente dal Governo: donde la necessità di una politica monetaria netta, ben definita, e quindi di una politica economica corrispondentemente orientata. Definire tale politica ed impegnarsi a seguirla a qualunque costo: tali sono oggi i principali compiti del Governo, se vuole gettare i pilastri della ricostruzione di un nuovo equilibrio economico.

EPICARMO CORBINO

LA DENUNCIA SOVIETICA DEL TRATTATO DI AMICIZIA RUSSO-JUGOSLAVO

Una svolta pericolosa nel conflitto fra Tito e Mosca

Un commento del Foreign Office: "Sono state annullate tutte le possibilità di soluzione amichevole del dissidio,, - Imminente rottura diplomatica fra i Paesi satelliti e Belgrado? - Incessanti appelli alla rivolta delle radio del Cominform agli jugoslavi

LONDRA, 29 — *Una breve nota, trasmessa da Radio Mosca e consegnata al facente funzioni di Ambasciatore jugoslavo a Mosca, ha posto fine oggi all'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia che durava ufficialmente dall'11 aprile 1945. Ecco il testo della comunicazione di Mosca:*

Gli impegni del patto

«Durante il processo terminato il 24 settembre a Budapest contro il criminale Rajk e contro i suoi complici che erano anche spie di Belgrado, è venuto in luce che il Governo jugoslavo svolge da tempo attività profondamente ostile e disgregatrice nei confronti dell'Unione Sovietica, sotto l'ipocrita maschera di menzognere assicurazioni d'amicizia. Il processo di Budapest ha inoltre dimostrato che i Capi del Governo jugoslavo hanno svolto e continuano a svolgere la loro ostile opera di disgregazione contro la Russia non soltanto per propria iniziativa ma dietro istruzioni dirette di ambienti imperialistici stranieri.

«I fatti posti in luce dal processo hanno dimostrato che il presente Governo jugoslavo dipende completamente dagli ambienti imperialistici stranieri ed è diventato strumento della loro politica aggressiva che doveva portare e che ha portato all'annullamento della indipendenza e dell'autonomia della Repubblica jugoslava. Tutti i fatti risultanti al processo stanno a dimostrare che il trattato di amicizia, mutua assistenza e collaborazione post-bellica concluso fra URSS e Jugoslavia l'11 aprile 1945 è stato grossolanamente calpestato e strappato dal presente Governo jugoslavo. In base a ciò il Governo sovietico dichiara che l'URSS d'ora innanzi si ritiene libera dagli obblighi derivanti dal suddetto trattato».

Il conflitto fra Mosca e Tito è giunto oggi, con questo annuncio, ad una svolta pericolosa, per la pace nei Balcani. Un funzionario del Foreign Office ha dichiarato a questo proposito di non ritenere probabile «per il momento» un attacco militare russo contro la Jugoslavia, ma ha osservato che la Russia, annullando le ultime possibilità pacifiche di una base di conciliazione della controversia, rende più vicino il momento in cui potrà essere tentata di usare «argomenti più persuasivi».

Il trattato russo-jugoslavo era stato firmato l'11 aprile 1945 a Mosca dall'ex Ministro degli Esteri sovietico Molotov e dal Maresciallo Tito. L'alleanza, fissata per un periodo di 20 anni, si denominava ufficialmente «trattato di amicizia, mutua assistenza e collaborazione post-bellica». In base ad essa, Russia e Jugoslavia si erano impegnate a:

1) combattere la Germania sino alla vittoria finale;

2) adottare un patto di mutua difesa nel periodo post bellico nell'eventualità di un'altra guerra con la Germania o con una Potenza alleata della Germania;

3) partecipare a tutte le iniziative internazionali per la pace mondiale:

4) non concludere alcuna alleanza nè partecipare ad alcuna coalizione diretta contro una delle due parti contraenti,

5) sviluppare reciproche relazioni economiche e culturali;

6) ratificare immediatamente il trattato e mantenerlo in vigore per vent'anni. Il trattato avrebbe potuto essere prorogato di cinque anni, ammenochè una delle due parti non lo avesse denunciato un anno prima dello scadere.

La denuncia di questo trattato segna il culmine di un periodo particolarmente teso, nelle relazioni fra il blocco del Cominform e Belgrado. Si può dire anzi che il passo sovietico, a cui seguiranno quasi certamente analoghe decisioni da parte dei Paesi satelliti, è una inevitabile conseguenza di tutto un susseguirsi di iniziative e contro iniziative nella guerra fredda fra Tito e Mosca. Il processo Rajk, l'espulsione dei diplomatici jugoslavi da Budapest e di quelli ungheresi da Belgrado, il discorso di Tito che parlava di «armi che rimbombano alle nostre frontiere», l'effettivo ammassamento di truppe sovietiche ai confini del territorio jugoslavo, l'atteggiamento assunto dalla delegazione jugoslava all'ONU, le minacce di Mosca di usare contro Belgrado «argomenti persuasivi» e infine la incessante, sistematica e violenta campagna psicologica che Radio Mosca conduce da mesi contro la Jugoslavia, non potevano infatti che condurre ad una situazione del genere.

Un pezzo di carta

Il trattato di amicizia russo-jugoslavo costituiva un anacronismo già un anno fa quando venne redatta la risoluzione del Cominform. Al giorno d'oggi era soltanto un pezzo di carta senza alcun valore. E' nell'ordine della logica che Mosca ritenesse opportuno di denunciarlo, ma è pure logico che dopo questa rottura nessuna soluzione amichevole si prospetti più nel dissidio politico che separa Tito dal resto del blocco orientale.

A Belgrado la notizia è stata data dopo che i rappresentanti della Polonia e dell'Ungheria a Belgrado avevano lasciato la Jugoslavia partendo dalla Capitale col primo treno del mattino. Ciò conferma le voci secondo cui i Paesi del Cominform intendono rompere le relazioni diplomatiche con il regime di Tito. Attualmente è rimasto a Belgrado soltanto il Ministro romeno e quello russo, il cui ufficio è stato chiuso nel pomeriggio per «riparazioni».

Le reazioni ufficiali del Governo jugoslavo alla denuncia sovietica del trattato di amicizia sono state rese note stasera da Radio Belgrado. Nel commentare la notizia essa ha detto che la denuncia dell'accordo è il logico coronamento delle macchinazioni sovietiche contro la Jugoslavia.

Le radio cominformiste hanno intensificato la campagna contro il Maresciallo Tito invitando gli jugoslavi a ribellarsi all'attuale regime. Per tutta la giornata odierna nelle trasmissioni in lingua serbo-croata è stata ripetuta la nota sovietica di denuncia del trattato di amicizia jugo-sovietico. Pure citata, in tali trasmissioni, è stata una affermazione della Gazzetta Letteraria secondo cui «il veleno di Hitler ed il nodo scorsoio di Mussolini attendono Tito che ha tutte le ragioni di impazzire».

A Lake Success il Ministro degli Esteri jugoslavo Eduard Kardelj, commentando il passo sovietico, ha dichiarato che «il fatto che il Governo russo abbia denunciato il trattato di amicizia e di mutua assistenza con la Jugoslavia, conferma la correttezza della posizione assunta dalla delegazione della Jugoslavia all'Assemblea delle Nazioni Unite e più particolarmente il suo punto di vista sull'atteggiamento antidemocratico del Governo sovietico verso la Jugoslavia».

La svalutazione del marco

NESSUNA CONCESSIONE degli alleati ad Adenauer

BONN, 29 — Il Governo federale tedesco ha annunciato la svalutazione del marco occidentale. Il tasso di cambio è stato portato da 30 centesimi di dollaro a 23.80. Il tasso è stato accettato nella misura fissata dagli Alleati. E' stata confermata la decisione degli Alleati per ciò che riguarda il prezzo del carbone. A ciò si è giunti dopo un colloquio di quattro ore fra Adenauer e gli Alti Commissari alleati.

Il prezzo di esportazione del carbone tedesco dovrà essere diminuito oppure aumentato il prezzo all'interno.

Dopo il colloquio di Adenauer con gli Alti Commissari alleati, è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che la svalutazione del marco è dovuta al desiderio di armonizzare gli interessi dell'Europa e facilitare l'inserimento della Germania nella comunità europea.

Il Cancelliere Adenauer ha risposto a quei deputati che lamentavano come il nuovo Governo non avesse protestato contro la perdita dei territori tedeschi. Adenauer ha detto che i deputati devono per l'avvenire pesare le parole per evitare che all'estero si perda la fiducia nella nuova Germania.

IL DIBATTITO SULLA POLITICA ECONOMICA A MONTECITORIO

INIZIO IN TONO MINORE DELL'OFFENSIVA COMUNISTA

Il Ministro Pella risponde oggi all'opposizione

ROMA, 29 — Il dibattito iniziatosi alla Camera sulla politica finanziaria del Governo, ha richiamato grande folla nelle tribune del pubblico, forse nella speranza di assistere ad un attacco frontale piuttosto coreografico, che in effetti è mancato in pieno. L'on. Pesenti, primo oratore, ha mantenuto il suo discorso sul piano di una pesante monotonia, senza tentare la vivacità degli imprevisti della polemica.

Più brillante, ma prolisso come suo costume, Riccardo Lombardi, che non ha tuttavia aggiunto alcun elemento di novità o di incertezza nel dibattito. L'ultimo oratore, l'on. Roberti, ha detto quasi nulla fra l'indifferenza dei deputati, che preferirono affollare il «transatlantico». E' mancato lo spettacolo. Resta da vedere se almeno ci sia stata la sostanza in questa prima fase della discussione parlamentare.

La mozione comunista tendeva a due scopi: primo, mettere in contrasto le direttive generali che finora erano state presentate dal Governo come i capisaldi della sua azione in questo campo, con il recente atteggiamento assunto dal Governo dopo la svalutazione della sterlina; secondo, chiedere di conseguenza al Governo di sottoporre al Parlamento il nuovo indirizzo economico-finanziario, indicando le misure che intende adottare per tutelare gli interessi generali del Paese.

La mozione, secondo quanto ebbe a dichiarare oggi l'on. Pesenti aprendo il dibattito, non contiene una dichiarazione di sfiducia, ma chiede soltanto dei chiarimenti. L'imbarazzo dei comunisti di aprire il fuoco è parso evidente quando Pesenti rivelò che «il Governo ha mancato a un suo elementare dovere, una volta annunciata la mozione, a rispondere in proposito, anche eventualmente cogliendo l'occasione della presentazione al Parlamento del disegno di legge per la conversione del decreto legge concernente i limiti minimi e massimi delle oscillazioni della lira rispetto al dollaro».

Si voleva in sostanza che Pella parlasse per primo, contro la normale prassi parlamentare, e invece graverà sulle spalle del solo Togliatti il compito di replicare al Ministro del Tesoro, che farà le sue dichiarazioni al termine della discussione. Così oggi abbiamo sentito solo delle critiche generali e nessun oratore è stato in grado di fare delle proposte costruttive, o di addentrarsi in una semplice critica del più recente atteggiamento governativo in materia valutaria.

Che cosa ha detto Pesenti? Ha continuato a ripetere: «Noi l'avevamo previsto da tempo» e «noi l'avevamo sempre detto», e cioè che il Governo non doveva appoggiare il sistema economico italiano sul mercato statunitense, sull'ERP e sul principio — di ordine teorico — della solidarietà europea. La crisi è in atto in America, anche se i suoi effetti non sono clamorosi come nel 1929; alla politica di collaborazione fra Europa e America tende a sostituirsi la politica di tipo coloniale del sollevamento delle aree depresse delineata nel quarto punto del programma di Truman e quindi l'aggravarsi della crisi interna dell'economia statunitense sarà resa più palese e comprensibile dalla caduta del prezzo dell'oro. L'Europa non tarderà ad essere abbandonata a se stessa. Se l'obiettivo della svalutazione della sterlina è il risanamento dell'economia capitalistica, il fallimento è già in atto — ha dichiarato Pesenti — di fronte al trionfo dell'idea socialista nei Paesi dell'Oriente europeo.

«E' necessario mutare indirizzo — ha proseguito Pesenti — come l'opposizione ha chiesto da tempo, in molte occasioni, come chiedono milioni di lavoratori che soffrono delle conseguenze degli errori del Governo. Non è vero che il grosso capitale è interessato ad una politica produttivistica, perchè esso è interessato unicamente allo aumento del profitto non necessariamente legato all'aumento della produzione. In realtà il Governo ha seguito una politica deflazionistica in nome della difesa della stabilità della lira. Ma oggi questa stabilità è minacciata da fattori d'ordine internazionale e d'ordine interno per cui è necessario tener conto della mutata realtà economica».

Che cosa ha detto Riccardo Lombardi? «Il Governo non è stato colto alla sprovvista dalla svalutazione della sterlina (se mai il quantum della svalutazione non era affatto prevedibile), ma di ciò di cui bisogna fargli carico è di non aver compreso il carattere del conflitto dollaro-sterlina e di non aver assunto in conseguenza la migliore posizione di difesa degli interessi nazionali. La realtà è che la classe dirigente americana ha freddamente previsto e voluto come conseguenza della sua richiesta di svalutazione della sterlina un generale abbassamento del tenore di vita delle classi lavoratrici di tutta l'Europa, sia sotto forma di riduzione dei salari, sia di riduzione dell'occupazione o anche dei servizi sociali. Quindi la formula americana è svalutazione più deflazione.

«Il Governo sinora ha detto solo una chiara parola — ha continuato l'oratore — che intende cioè perseguire una politica di difesa della stabilità dei prezzi all'interno. Ciò implica come naturale conseguenza la difesa, giusta difesa del livello di vita dei ceti sociali a reddito fisso a tutto danno però, e ciò è inevitabile, del livello di vita dei ceti a reddito variabile. Ora la sfiducia preventiva dell'opposizione verso il Governo è data dalla riluttanza di quest'ultimo a cercare nuove soluzioni per contemperare le esigenze contradditorie di aumento dell'esportazione, di stabilità dei prezzi e di piena occupazione. Così i continui dinieghi a voler prendere in considerazione le esigenze della nazionalizzazione, ad esempio, delle aziende elettriche, dimostrano la determinata volontà del Governo di non discostarsi dall'ideologia sin qui seguita».

De Gasperi: «Che cosa c'entra l'ideologia? Io sono disposto a nazionalizzare le imprese che vanno, non quelle che sono in rovina!».

Il dibattito, come si vede, si è mantenuto finora sulle linee più generali, nell'evidente imbarazzo da parte delle sinistre di entrare in dettagli concreti. Domani la discussione riprenderà e per sabato è prevista la risposta del Ministro Pella.

IL CONTROLLO SULL'ENERGIA ATOMICA

La Russia invitata a far nuove proposte

La ricostituzione della Commissione per i Balcani approvata dal Comitato politico

NEW YORK, 29 — Gli Stati Uniti hanno invitato l'Unione Sovietica a presentare un nuovo piano per il controllo internazionale dell'energia atomica, assicurando che esso sarà preso in attenta considerazione.

Per la prima volta da tre anni, il delegato permanente all'O.N.U. Warren Austin ha dichiarato che benchè l'attuale piano dell'O.N.U. sia da considerarsi il migliore, si chiede alla Russia il suggerimento di un nuovo piano.

Il Comitato politico dell'Assemblea generale dell'ONU ha approvato oggi all'unanimità la ricostituzione della Commissione di conciliazione per i Balcani, che era stata creata un anno fa a Parigi ed era stata successivamente disciolta.

E' stata anche approvata, dopo due discorsi contrari di Viscinski e Bebler, l'inclusione della questione cinese nell'ordine del giorno dell'Assemblea generale, con 45 voti favorevoli, 6 contrari e 5 astensioni.

Nel quadro dei contatti diplomatici è da registrare la sempre attuale questione austriaca su cui i quattro Grandi sono ancora al punto di partenza. Infatti ieri sera al Waldorf Astoria Acheson, Bevin, Schuman e Viscinski hanno discusso cinque ore senza giungere a nessuna conclusione ed hanno rimandato il prossimo incontro a giovedì prossimo.

Quanto al colloquio Sforza-Acheson, svoltosi ieri al Waldorf Astoria si apprende che esso ha avuto un carattere non ufficiale (assistevano all'incontro le mogli dei due Ministri). Sarebbero tuttavia stati trattati alcuni argomenti di interesse comune ai due Paesi.

E' giunto a New York il Sottosegretario agli Esteri Brusasca il quale ha fatto alcune dichiarazioni al termine della missione svolta con il Vicepresidente del Senato Aldisio. «Nei Paesi dell'America latina — ha detto Brusasca — e nelle Repubbliche del Sud America vi sono notevoli possibilità per l'emigrazione italiana. Occorre però una adeguata preparazione dei nostri lavoratori, soprattutto nel campo dell'agricoltura».

I confetti di Gottwald

I membri della Polizia di Stato cecoslovacca che desiderano sposarsi dovranno d'ora innanzi superare un esame di cultura marxista.

PRETESE DI EX NAZISTI

Alcuni ex ufficiali nazisti incaricati dell'incetta di opere d'arte in Italia durante l'occupazione nazista, hanno rivolto a Truman una vibrata protesta per l'avvenuta restituzione all'Italia delle opere che erano state acquistate da Hitler e da Goering. Essi chiedono il loro rinvio in Germania.

UN PIANO TREMELLONI per l'Italia Meridionale

Tremila miliardi di spesa per acquedotti, strade e case - Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 29 — Il Consiglio dei Ministri nella riunione di domani porterà la sua attenzione sull'andamento del dibattito alla Camera e metterà a punto le dichiarazioni che Pella farà a nome del Governo.

A quanto si è potuto apprendere finora, il Ministro del Tesoro rileverà anzitutto che le ripercussioni della svalutazione della sterlina sono state molto maggiori in altre Nazioni, anche a valuta forte che non in Italia. Ciò è dovuto alla politica di sacrificio adottata dal Governo e che ha avuto come risultato di realizzare già da un anno una parità con il dollaro, che riflette la parità di acquisto delle rispettive monete nei due Paesi. Pella rileverà inoltre che i prezzi sono stabili e che lo scarto di essi rispetto alla media di un anno e mezzo fa, quando era ancora del 26-27 per cento, oggi è appena poco più del 9,8 per cento. Lo scarto tra i prezzi legali e quelli del mercato è ormai quasi scomparso. La linea direttiva della politica finanziaria del Governo avrà quindi come meta il progressivo pareggio e l'equilibrio del Tesoro, in una visione principale di difesa monetaria e di investimenti.

La situazione, quindi, nonostante il terremoto finanziario, si presenta in Italia soddisfacente e il Governo è in grado di controllare i mercati di fronte a qualsiasi evenienza, poichè dispone di una ragguardevole massa di manovra in dollari, che avrà certamente una funzione calmieratrice. Pella spiegherà, infine, perchè il Governo non ha creduto di prendere provvedimenti eccezionali, dimostrando così fiducia nel mercato e negli operatori, fiducia alla quale è stato corrisposto in pieno. La situazione finanziaria del Paese offre buone prospettive, anche perchè la Banca internazionale della ricostruzione ha fatto sapere che riceverà con comprensione la richiesta italiana di un prestito.

Le riserve auree

Nell'odierna riunione del gruppo parlamentare di Unità socialista, convocato per discutere sulla politica finanziaria governativa, interessanti notizie sono state date dall'on. Tremelloni. Il Ministro ha assicurato i suoi colleghi di gruppo che la situazione nel complesso è più che tranquillante, anche perchè l'on. Pella, durante la sua missione a Washington, ha concluso trattative per la cessione all'Italia, ad ottime condizioni, di una partita di oro, che servirà a raddoppiare le nostre riserve. Il Governo segue comunque gli sviluppi dei mercati e se sarà necessario prendere provvedimenti, non mancherà di farlo.

Il Ministro Tremelloni si è poi soffermato a lungo sul piano della ricostruzione del Mezzogiorno, che egli sta approntando e che presenterà fra breve al Consiglio dei Ministri. Tale piano prevede una spesa di tremila miliardi di lire, ripartite sotto varie voci, e dovrebbe avere tre fasi di sviluppo: costruzione di acquedotti, costruzione di strade e poi di case. Secondo l'on. Tremelloni, in quindici anni il Mezzogiorno dovrebbe raggiungere il livello economico e sociale dell'Italia settentrionale.

Richieste del P.R.I.

Interrogato stasera dai giornalisti, l'on. Corbino ha dichiarato che il Governo non potrà non svalutare la lira del 5-6 per cento «ma questo — ha aggiunto l'ex Ministro del Tesoro — non è quello che conta maggiormente. L'importante è che il Governo una volta impegnatosi in una politica finanziario-monetaria continui a sostenerla integralmente». L'on. Nitti dal canto suo ha detto di riservarsi di parlare al Senato ove si augura s'inizi presto un analogo dibattito.

La situazione economico-finanziaria è stata anche esaminata nel corso di una riunione del Comitato esecutivo e del gruppo parlamentare del partito repubblicano. Sono stati sottolineati i seguenti aspetti: 1) nel momento attuale la quota di cambio fra lira e dollaro, quale si è venuta stabilizzando nell'ambito del sistema previsto dal decreto 27 novembre 1947, corrisponde alla situazione degli scambi e alle esigenze di mantenere la politica di stabilizzazione; 2) è opportuno di conseguenza non impegnarsi ad una prematura dichiarazione di parità di fronte al Fondo monetario; 3) parimenti è in modo particolare è necessario non rinunciare a modificare l'accordo valutario con la Granbretagna.

Nella riunione è stato altresì approvato l'indirizzo adottato dal Governo per contenere il livello dei prezzi, cominciando con la riduzione del prezzo del pane, e ugualmente approvate le misure decise per raggiungere una maggiore libertà degli scambi.

Considerato inoltre il disagio che all'economia del Paese e soprattutto alle industrie esportatrici potrà derivare dalle vicende monetarie, il Comitato esecutivo e i gruppi parlamentari ritengono che debba essere accelerata la politica di investimenti nei settori economici di maggiore e più pronto rendimento, come ad esempio l'irrigazione, o rispondenti alle più urgenti necessità sociali, come ad esempio le costruzioni edilizie.

Il Consiglio dei Ministri di domani concluderà anche l'esame dell'azione che Pacciardi e Marras dovranno svolgere a Washington ove giungeranno lunedì prossimo. Il Ministro Pacciardi, a quanto risulta, sarà incaricato dal Consiglio dei Ministri di far presente ancora una volta l'estrema delicatezza della posizione dell'Italia dal punto di vista geografico, strategico e politico, e che le Alpi devono rappresentare un cardine della linea ideale di difesa dell'Occidente contro eventuali aggressioni provenienti dall'Oriente. Pacciardi nei suoi colloqui negli Stati Uniti illustrerà una serie di dati sulla consistenza attuale delle nostre Forze armate e sulle prospettive future. Da questi dati risulta che l'Esercito italiano è già in fase di riorganizzazione nei limiti del Trattato di pace, i quali consentono la qualità ma non la quantità.

LE TASSE UNIVERSITARIE rimangono immutate

ROMA, 29 — La Camera dei deputati ha oggi approvato un disegno di legge, già presentato nello scorso luglio dal deputato democristiano on. Tesauro, secondo il quale le tasse ed i contributi universitari restano immutati anche nel prossimo anno accademico 1949-50. Nel frattempo il Governo discuterà il progetto ministeriale di risoluzione organica del problema delle tasse universitarie.

La legge oggi approvata contiene inoltre l'importante decisione di abilitare all'esercizio della professione in via provvisoria, come negli scorsi anni, gli studenti laureati nelle sessioni di luglio e di ottobre di quest'anno.

Gli assassini di Curiel di nuovo in Assise

MILANO, 29 — Gli ultimi tre condannati a morte dalla Corte di Assise speciale di Milano furono Amilcare Rolando, Augusto Pratichizzo e Rocco Santoro. Erano tre fascisti appartenenti a formazioni milizieschi nere, incaricati in modo particolare di scovare partigiani di un certo tono e di farli fuori. Tra gli altri essi eliminarono una delle personalità più eminenti del movimento clandestino, il prof. Eugenio Curiel, fondatore del fronte della gioventù e direttore della clandestina «Unità». Egli risiedeva a Milano, ma mutava ogni giorno dimora e sapeva abilmente contraffare le proprie fattezze. Non sarebbe stato scoperto se il Rolando, che lo conosceva, non gli si fosse messo spietatamente alle calcagna.

Una sera lo scovò in un bar di piazzale Baracca, telefonò agli altri due segugi e quando si furono riuniti, affrontarono il Curiel per arrestarlo. Egli sfuggì alla loro stretta, ma lungo il corso Vercelli lo raggiunse una raffica di mitra, cadde ferito, gli altri sopraggiunti lo finirono crivellandolo di colpi.

I tre assassini di Curiel furono condannati a morte nel febbraio 1947, ma la Cassazione annullò la sentenza e il processo sarà rinnovato domattina, ancora dinanzi all'Assise di Milano. Si sono dovuti predisporre eccezionali misure di ordine, perchè la tragica fine di Curiel cagionò forti risentimenti, che non si sono ancora placati.

La fiducia dei Comuni al Gabinetto laburista

Violento attacco di Bevan contro Churchill

LONDRA, 29 — Il Governo laburista ha vinto la battaglia sulla questione di fiducia. La Camera dei Comuni ha respinto con 350 voti contro 212 la mozione di censura presentata da Churchill ed ha approvato con 342 contro 5 (i conservatori si sono astenuti) la mozione presentata dal Governo.

Alla ripresa del dibattito aveva preso oggi la parola il Ministro dell'Igiene Bevan, leader dell'ala sinistra del partito laburista. Bevan ha lanciato un violento attacco contro Churchill, invitandolo a ritirarsi dalla vita pubblica se non può fare a meno di svisare la realtà della situazione in Granbretagna. «Sono lieto di questa occasione — ha detto Bevan — per far scoppiare la vescica della menzogna bucandola col pugnale della verità. Con una propaganda quasi degna del defunto Goebbels si tenta di persuadere da quattro anni il popolo britannico che egli vive in condizioni assai inferiori alla realtà».

Affermando che quando i laburisti salirono al potere ereditarono «un Paese in stato di bancarotta» Bevan ha attaccato i Governi conservatori che hanno preceduto il Gabinetto laburista e che «hanno nascosto la reale situazione finanziaria del Paese mantenendo le masse britanniche in uno stato di semicarestia». «I fatti — ha proseguito Bevan — hanno dato la completa smentita alle generiche ed enfatiche affermazioni dei vostri avversari. E' un fatto che la Granbretagna ha compiuto progressi maggiori di ogni altro Paese europeo sulla via della ricostruzione». Rivolgendosi quindi direttamente a Churchill, Bevan ha esclamato: «Vien fatto di chiedersi come mai un uomo che ha avuto un posto così importante negli affetti del popolo britannico si sforzi oggi, per ragioni puramente partigiane, di deformare i fatti che mostrano la ripresa del Paese».

Bevan aveva parlato duro. Rispose, a nome del partito conservatore, Oliver Lyttleton, il quale espresse la sua meraviglia per il fatto che in tutto il suo discorso Bevan ha accuratamente evitato l'argomento della svalutazione. Egli affermò che è una mancanza di franchezza il voler far credere che la svalutazione possa effettuarsi senza un aumento dei prezzi reali in tutta l'economia del Paese. Poi si passò ai voti.

Sebbene ufficialmente l'attuale Parlamento debba restare in carica fino al giugno prossimo, in molti ambienti parlamentari londinesi si ritiene che la campagna per le elezioni generali possa già considerarsi aperta. Secondo gli osservatori, l'attacco fatto da Churchill contro il Governo laburista durante il dibattito di ieri, costituirebbe l'inizio della lotta elettorale. I leaders conservatori restano in un atteggiamento di attesa. Non ritengono ancora certo che le elezioni possano aver luogo entro l'autunno, ma al tempo stesso non vogliono restar passivi. I liberali hanno invece idee più precise e il loro leader Clement Davies ha espresso alla «Reuter» il parere che le elezioni possano aver luogo verso la fine del mese prossimo o al primi di novembre.

In quanto al Gabinetto, in seno ad esso, secondo quanto si afferma in alcuni ambienti parlamentari, le opinioni sarebbero divise: il primo Ministro, Attlee, il Cancelliere dello Scacchiere, Cripps, ed il Ministro degli Esteri, Bevin, sarebbero favorevoli a indire le elezioni per primavera, invece, il vice-primo Ministro Morrison, ed il Ministro dell'Igiene Bevan, non sarebbero contrari a che le elezioni si tenessero subito. Si crede che i filolaburisti siano, in maggioranza dell'opinione del primo Ministro, in quanto molti ritengono il partito non sia ancora bene organizzato per le elezioni.

Matrimonio d'eccezione a Londra

LA SIGNORINA STEIN ha sposato il nipote del Re

LONDRA, 29 — E' stato celebrato oggi il matrimonio tra il conte di Harewood, nipote del Re d'Inghilterra e la signorina Marion Stein, una viennese di 22 anni. La cerimonia si è svolta nella chiesa di San Marco, nel cuore di Mayfair, il quartiere elegante di Londra. Erano presenti novecento persone tra cui la famiglia reale britannica e alcune delle più note famiglie del Regno unito.

Tra coloro che hanno firmato il registro come testimoni sono Re Giorgio, la Regina Elisabetta e la Principessa Elisabetta. La signorina Stein è la prima «borghese» che sposa un membro della Casa reale dopo la signora Simpson, moglie del Duca di Windsor.

Riprese per alcune ore le ricerche del "Santa Susanna,,

Vane speranze provocate da un medium

ROMA, 29 — *Brondello e Baroglio sono ancora vivi? Può aver fondamento l'ipotesi formulata ieri, come si ricorderà, dal prof. Cid di Lisbona, secondo il quale i due aviatori italiani vanno ancora alla deriva per l'Atlantico in un canotto pneumatico? Dare una risposta, questa sera, è ancora più difficile che nei giorni scorsi, perchè una ridda di notizie contrastanti è corsa oggi da un continente all'altro, annunciando e smentendo, a più riprese, uno strano messaggio, anzi tre strani messaggi che un medium di Assisi, il dott. Fioravanti Caldari (in un primo momento si era parlato di un radioamatore), avrebbe captato in circostanze misteriose. Nel terzo di questi messaggi sarebbe stata indicata la posizione dei naufraghi nello Oceano.*

La notizia, con qualche inesattezza, fu raccolta da tutte le agenzie, fece il giro del mondo, formò oggetto dell'interessamento di Ambasciate e comandi militari. Fu come avviene col sassolino che provoca la valanga: a un dato momento si ruppe ogni indugio e una fortezza volante B. 17 fu fatta partire dalle Bermude diretta verso il luogo indicato dallo strano messaggio, circa 500 chilometri ad est delle isole Bahamas. L'aereo, rientrando in sede, non aveva nulla da segnalare. Ma una segnalazione da parte di un apparecchio delle «Transocean Air Linees» diceva invece che una chiazza colorata era stata avvistata proprio nella zona segnalata dal misterioso messaggio (messaggio che gli aviatori della «Transocean» ignoravano).

Comunque, questa sera un dispaccio dell'A. P. da New York sembra dover metter fine alle speranze che le contradditorie versioni sul messaggio di Assisi avevano alimentato. Il dispaccio dice: «Le ricerche dei piloti italiani Brondello e Baroglio sono state sospese oggi non appena si è appreso che il preteso messaggio dei due aviatori era una mistificazione. Le autorità costiere americane hanno reso noto che l'Ambasciata italiana a Washington ha fatto presente come tutte le autorità considerino il caso una mistificazione».

A Torino, d'altro canto, un radioamatore, tale Paolo Bavascano, abitante in via Tirreno 219, ha telefonato questa sera di aver appreso dall'America, tramite un radioamatore di Lisbona, che i due naufraghi erano già stati raccolti da una nave.

Ma ormai tutte queste contrastanti versioni sembrano dettate più da fantasie eccitate che in base ad attendibili ricerche: auguriamoci che i due aviatori siano salvi, ma auguriamoci anche che sulla loro sorte, qualunque possa essere, non si intrecci la sarabanda penosa di irresponsabili voci senza fondamento.

CRONACA DELLA CITTA'

SCUOLE SLOVENE E SPECULAZIONI POLITICHE

Illusioni bocciate

L'organismo scolastico continua ad essere manovrato dai nazionalisti sloveni come uno strumento di penetrazione politica; e poichè essi si sentono sfuggire il terreno sotto i piedi, ricorrono a tutti i metodi per mantenere certe posizioni di privilegio strappate in altri tempi.

Numerose famiglie italiane e slovene sono assillate in questi giorni, approssimandosi l'anno scolastico, da missive delle direzioni didattiche slovene e da visite di attivisti, i quali esortano i genitori a iscrivere o reiscrivere i figli nelle scuole slovene. E' una caccia disperata all'allievo, perchè non solo le nuove iscrizioni alla prima classe elementare si sono rarefatte rispetto agli anni precedenti, ma si contano in gran numero le dimissioni dalle altre classi, con il conseguente rientro degli allievi nelle scuole italiane. Non è dato ancora di conoscere l'entità della falcidia subita fatalmente dalle iscrizioni, in quanto le stesse non si sono ancora chiuse mentre è in atto l'azione capillare di persuasione (in qualche caso di coartazione) di casa in casa. E' in ogni modo comprovato che in numerose famiglie — e non soltanto di comunisti cominformisti ma anche di sloveni — si sono alla lunga aperti gli occhi, valutando serenamente l'importanza di tali scuole ai fini dell'avviamento al lavoro e alla vita pratica dei giovani. Gli attivisti sloveni continuano a ripetere le lusinghe di facili diplomi e di studi agevoli; ma l'esperienza ha ormai dimostrato che se è vero che i diplomi, sulla carta, sono equiparati a quelli rilasciati dalle scuole italiane, nella realtà le cose camminano differentemente, senza dire poi dello scarso o nessun profitto dei giovani.

E' pertanto da attendersi anche una revisione dell'intero organismo scolastico sloveno, dopo che la realtà ha bocciato tante illusioni; revisione dei quadri degli insegnanti e controllo delle iscrizioni. Si attende anche di conoscere i risultati dell'inchiesta ordinata nel maggio scorso dal G.M.A. sulla gestione amministrativa e sul funzionamento didattico delle scuole slovene; inchiesta ancora pendente per certe lungaggini escogitate dai funzionari sloveni chiamati a dar relazione della loro attività. Entrambi i temi dell'inchiesta — didattica e amministrativa — sono di interesse pubblico; il primo in quanto riguarda la equiparazione esistente fra scuola italiana e scuola slovena, il secondo il troppo denaro pubblico assorbito dalla scuola slovena. (Si pensi che solo per i libri di testo vengono spesi annualmente molti milioni, e cioè, per esempio, mentre l'alunno delle scuole italiane deve acquistare nelle librerie l'Atlante De Agostini al prezzo di lire tremila, gli sloveni ottengono dal G.M.A. la stessa edizione, stampata espressamente nella loro lingua in poche migliaia di esemplari, al prezzo di cinquecento lire).

La riunione a Muggia del Consiglio Comunale

Seduta perfettamente tranquilla ieri al Consiglio comunale di Muggia. Dopo la burrasca di martedì scorso, le acque sono ritornate liscie come l'olio e gli argomenti all'ordine del giorno — tutti di ordinaria amministrazione — sono stati approvati alla unanimità o a grande maggioranza. Sembra comunque che il problema della bilinguità — cui si riferiva la mozione presentata dai comunisti alla seduta precedente e che aveva dato fuoco alle polveri — non sia stato completamente accantonato. Al termine della seduta di ieri, infatti, il Sindaco comunista Facco, nell'esprimere la sua soddisfazione per il regolare svolgimento della discussione, ha formulato la speranza di poter anche in avvenire trovare tanta comprensione, facendo intendere di voler presto affrontare ancora una volta lo scoglio dell'uso della lingua slovena.

Fra le delibere approvate nella seduta di ieri, vi sono alcune che riguardano nuovi nomi da assegnare a vie cittadine. Sentita una relazione del consigliere Carlo Prodan, il Consiglio ha deciso di battezzare la piazzetta antistante il porto con il nome di Largo Caduti della Libertà. Altre vie saranno battezzate con nomi di martiri, quali Luigi Frausin, Antonio Gramsci, Giacomo Matteotti, Natale Colarich, Alma Vivoda, Bruno Taboga e Don Angelo Minzon; ad una via cittadina sarà dato il nome di Pier Paolo De Luca, medico e benefattore muggesano.

Nomina di Presidenti provvisori nei Consigli comunali

Ai sensi dell'Ordine n. 193 del G.M.A., firmato recentemente, vien dato potere ai Consigli comunali di nominare un presidente provvisorio durante le discussioni di consiglio, relative all'amministrazione comunale, in quanto riguardino il Sindaco e gli assessori. L'Ordine è conforme alla Legge italiana n. 498, ed entrerà in vigore con la sua pubblicazione nel prossimo numero della Gazzetta Ufficiale del G. M. A.

Il Congresso a Gorizia della Filologica friulana

Domenica 9 ottobre avrà luogo a Gorizia il Congresso annuale della Società filologica friulana, della quale ricorre quest'anno il trentesimo anniversario della fondazione. I congressisti renderanno omaggio al Monumento ai Caduti goriziani e parteciperanno quindi ad un ricevimento in Municipio. I lavori del Congresso avranno inizio alle ore 10 nel salone del Castello. La Sezione triestina organizza per l'occasione un viaggio a Gorizia in autopullman, al quale sono invitati a prendere parte tutti i soci. Le prenotazioni, che si chiudono alle 12 di martedì prossimo, possono essere fatte anche telefonicamente presso la Ditta Magliaretta, in via Coroneo 45 b. Le quote di partecipazione sono fissate in lire 550 per il viaggio e 600 per il pranzo sociale.

Con ordine del G.M.A. soppresso il controllo sulla gasolina

Con l'Ordine n. 194 del G.M.A., firmato recentemente, il controllo governativo sulla gasolina verrà soppresso nella Zona di Trieste.

L'Ordine suddetto entrerà in vigore alla data della sua applicazione nella Gazzetta Ufficiale del G.M.A., il cui prossimo numero uscirà probabilmente sabato 1.o ottobre.

Ritardata la partenza del piroscafo «Barletta»

E' partito ieri il piroscafo «Gerusalemme», rimasto bloccato nel nostro porto dal 9 corr. in seguito all'agitazione nazionale dei marittimi. La vertenza aveva avuto un ultimo strascico la notte scorsa per la regolamentazione del trattamento amministrativo dell'equipaggio per il periodo di inattività, ma all'alba ha avuto infine luogo l'imbarco di tutto il personale ed alle ore 3 la nave è partita.

Ieri sera avrebbe dovuto aver luogo anche la partenza del piroscafo «Barletta», ma essa è stata rinviata in attesa della definizione delle trattative per il reimbarco dell'equipaggio. La partenza del piroscafo «Abbazia» è prevista invece per lunedì prossimo.

La Federazione dello spettacolo invita tutto il personale di sala (maschere) del Teatro Verdi e il personale che prestò servizio nella stagione lirica '49 al Castello di S. Giusto, a presentarsi questa sera alle ore 19 al Castello per servizio.

ASTERISCHI

BENEDETTI A BOLZANO

Il pittore concittadino Carlo Benedetti ha di recente esposto a Bolzano, in una Mostra personale, trentatrè opere, fra acquerelli e tempere. Il giornale «Alto Adige», nel parlare dell'esposizione scrive dell'artista triestino come di un «temperamento umano, emotivo e attento a trasformare espressioni e significazioni in vigore psicologico, in festosità di colore, in ricchezza ed intensità di aspirazione».

La Festa dell'Uva In Piazza Unità

Domenica prossima, dalle 9 alle 14, si svolgerà in piazza dell'Unità la tradizionale Festa dell'Uva, organizzata dalla Lega Nazionale. L'appetitoso frutto verrà venduto al pubblico in appositi chioschi. Dalle 11 in poi, la banda della Lega Nazionale terrà un concerto.

I tè benefici della C. R. I.

Abbiamo rilevato ieri il brillante successo del Tè della Moda che quest'anno si è svolto nella sala del Circolo di Cultura e delle Arti. Il grande numero di intervenute — la sala era gremita — rivela oltre che l'interesse per la sfilata di modelli il consenso sempre fervido verso le iniziative del Comitato assistenza sanitaria della C.R.I. che — composto dalla presidente baronessa Economo, vicepresidente Ida Costa e signore Bice Gigli, Vela Pulitzer, principessa Marilise Windisch-Graetz, marchesa Bourbon del Monte, Anita Pieri, marchesa Clavarino, Rita Gerolimich — veramente si prodiga nell'intento di fornire i mezzi necessari all'assistenza dei malati poveri. Purtroppo i bisogni sono fortissimi e il compito del Comitato non è facile: le iniziative devono essere vagliate perchè non tutte offrono la certezza dell'interesse del pubblico. Va reso merito dunque a questo comitato di gentili signore quando nell'interesse di fare del bene offre manifestazioni di così ottimo gusto come il tè di ieri.

Antica tomba scoperta nella Piazza di Muggia

A Muggia, nell'eseguire lavori di scavo in un condotto della fognatura comunale, situato nella piazza principale, sono stati messi in luce degli scheletri umani appartenenti a nove persone adulte. I resti che si trovano sovrapposti uno all'altro in una tomba a «cassetta» posta circa all'estremità occidentale della facciata del Palazzo del Comune alla profondità di un metro e 20, sono stati raccolti e trasportati al cimitero di Santa Fosca.

La tomba veniva a trovarsi sotto le antiche fondamenta del primo Palazzo comunale, costruito nella prima metà del secolo XV, sicchè la posa della stessa è indubbiamente da assegnarsi ad un periodo di tempo di molto anteriore a quel secolo. Nella stessa manca completamente la suppellettile funeraria e non si sono notate altre aggiunte. Tutto ciò rende molto difficile l'assegnazione di una data anche approssimativa. Si deve però tener conto che la sepoltura presenta le stesse caratteristiche di quelle scoperte in più riprese sul versante orientale del monte San Michele, le ossa delle quali sono state studiate da Raffaele Battaglia che non esitò ad assegnare il tempo della sepoltura verso la metà del primo millennio.

Inoltre, il teschio di un bambino tratto da un pozzo distante alcuni metri dal condotto accennato, fa supporre l'esistenza di altre tombe consimili nelle aree adiacenti che si sarebbero trovate fuori della prima cerchia muraria dell'antica Borgolauro. Non dovrebbe dunque essere azzardata l'ipotesi che, se un versante del monte San Michele è stato il primo cimitero cristiano di Muggia Vecchia, parte della piazza di Muggia sia stata il primo cimitero cristiano di Borgolauro.

L'on. Martino inaugurerà la Mostra dell'alimentazione

Domani mattina giungerà a Trieste per inaugurare la Mostra dell'alimentazione il sottosegretario alla Presidenza, on. Edoardo Martino, che sarà ricompagnato dal capitano Conti.

Cinema in Piazza Perugino

Questa sera, alle 20.30, avrà luogo in piazza del Perugino una rappresentazione cinematografica all'aperto col seguente programma: rivista cinematografica; «Paese senz'acqua», «La Via del petrolio», «L'acqua». La proiezione è organizzata dalla Sala Pubblica di Lettura di via Trento n. 2.

Ragazzi dei Ricreatori ospiti della Military Company

Domenica prossima la 281 st. Military Company, continuando nella simpatica iniziativa, ospiterà nella sua sede di Piazza Libertà 2, settanta ragazzi del Ricreatorio di Servola, che assisteranno alla proiezione di un'interessante pellicola, seguita da cartoni animati. Ai ragazzi sarà successivamente offerto un rinfresco, dei dolci e della frutta.

La visita a Trieste di due membri del Congresso U.S.A.

Due membri del Congresso degli Stati Uniti, che fanno parte del Sottocomitato del Comitato giudiziario della Camera dei Rappresentanti, sono giunti ieri pomeriggio nella nostra città. Accompagnati dal Capo amministrativo del Comitato, da un rappresentante dell'Esercito e da un ufficiale di collegamento, essi sono stati ricevuti al Castello di Miramare da una guardia d'onore, e si sono intrattenuti con il Comandante del Trust. Gli ospiti hanno in programma una visita alle installazioni portuali e al campo profughi di Gretta.

Architetti e ingegneri al Convegno di Bolzano

Il riuscito Convegno triveneto degli architetti e degli ingegneri, tenutosi a Padova durante la Fiera del giugno scorso, ha avuto un felice compimento in quello di Bolzano svoltosi dal 23 al 25 settembre. L'Ordine degli ingegneri e degli architetti di Trieste era rappresentato a Bolzano dagli ingegneri Calì e Calligaris, mentre l'ing. Rados vi ha partecipato quale delegato della Società architetti ed ingegneri prendendo viva parte ai lavori del convegno e presentando una brillante relazione sull'aggiornamento e l'unificazione dei regolamenti edilizi urbani. Relazione che, appoggiata dalla calorosa approvazione dell'Assemblea tutta ha dato il seme per un ordine del giorno in cui gli intervenuti al Convegno auspicano la revisione della legge urbanistica perchè da questa venga suggerito un regolamento tipo sul quale tessere i vari regolamenti regionali.

Avviso ai marittimi disoccupati

Coloro che hanno inoltrato domanda per il sussidio dei marittimi in attesa d'imbarco, devono presentarsi dal 1.o al 5 ottobre 1949 all'Ufficio sussidi della Capitaneria di Porto, con la matricola e il tesserino dell'Ufficio del Lavoro, per il controllo mensile sullo stato di disoccupazione. Si rammenta inoltre che gli interessati devono rinnovare la domanda di ammissione al sussidio per il mese di settembre c. a. entro il 3 ottobre.

Alla Ginnastica Triestina sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica maschili e femminili, ai corsi di pallacanestro per «pulcini» e di scherma. Orario di segreteria: 16-19.

AUDACE FURTO PERPETRATO IN PIENO GIORNO

Due milioni di lire rubati in una tabaccheria del centro

Un audace colpo ladresco è stato perpetrato ieri, in pieno giorno, ai danni della signora Lina Guargnal ved. Calligaris, titolare della rivendita tabacchi di via Pascoli 4, e abitante al n. 15 della stessa via. Intorno alle 13 la Calligaris si assentava come di consueto dall'esercizio per recarsi a casa a consumare il pranzo. Dopo avere accuratamente chiuso la saracinesca, la donna si allontanava con il proposito di ritornare e riaprire il negozio per le ore 14. Mancavano pochi minuti a quell'ora, quando la signora Silva, banconiera presso il bar «Marsilli», passando per via Pascoli, notava che la saracinesca della tabaccheria era aperta; dovendo acquistare una scatola di cerini, la signora varcava la soglia dell'esercizio, ma dentro non trovava nessuno. Insospettita, la Silva si recava in una vicina trattoria per informarsi di cosa fosse accaduto. Nessuno ne sapeva niente, e l'oste, preoccupato, si portava allora nella tabaccheria. Qui giunto, egli notava che il cassetto del banco era spalancato e vuoto, per cui mandava qualcuno a chiamare la Calligaris.

In preda a un oscuro presentimento, la poveretta giungeva pochi minuti dopo sul posto. Tremando si avviava dietro il banco, si chinava come per raccattare qualcosa, ma subito si risollevava di scatto: da sotto il banco era sparita una borsa nella quale ella custodiva il frutto di anni ed anni di lavoro. Quella borsa conteneva nientemeno che un milione di lire in banconote di vario taglio, rappresentanti l'incasso di 15 giorni, e un libretto del Credito Italiano per un'importo di un milione, che costituiva tutti i suoi risparmi. Nella borsa era inoltre contenuto un libretto di pensione e i suoi documenti personali. Dal cassetto, malviventi avevano infine rastrellato 40 mila lire.

La figlia della Calligaris, Iolanda, di 37 anni, denunciava il furto alla C.I.D. di via Caprin. Sul posto accorrevano successivamente i funzionari della «Volante», Dursò e Lunardelli, e agenti del reparto segnaletico per assumere i rilievi del caso. Il lavoro dei poliziotti si è protratto per oltre un'ora. Con tutta probabilità i malviventi avevano preparato a lungo il colpo, studiando accuratamente l'ambiente e le abitudini della Calligaris. I ladri avranno avuto agio di notare che quando la donna doveva cambiare una banconota di grosso taglio, traeva da sotto il banco una voluminosa borsa, dalla quale occhieggiavano tutti quei biglietti da mille. Qualcuno, poco prima delle 13, ha notato due tizi che sostavano in chiacchiere davanti alla tabaccheria, e non è improbabile che i due siano stati per l'appunto i malviventi. Per aprire la saracinesca della tabaccheria, i ladri si sono serviti di chiavi false.

Un drammatico incidente sul lavoro è accaduto ieri alle 17.45 al Molo III del Porto Duca d'Aosta. A quell'ora il muratore Tullio Zucconi, di 22 anni, abitante in via dei Doda 7, su un'alta impalcatura era intento a intonacare una parete. Improvvisamente, colto da un capogiro, lo Zucconi ha perduto l'equilibrio ed è precipitato al suolo da un'altezza di 5 metri. Ha riportato la frattura della gamba destra, del braccio sinistro e contusioni escoriate multiple. E' stato ricoverato all'Ospedale.

Gli alpini di Trieste all'adunata di Bolzano

I partecipanti all'adunata nazionale degli Alpini che avrà luogo sabato e domenica a Bolzano, si trovino domani mattina alle 5 in piazza Oberdan.

Programma turistico della Lega Nazionale

Sempre attivissima, la Sezione turismo della Lega Nazionale ha in programma per il mese di ottobre i seguenti viaggi turistici: giro del Garda, partenza il giorno 8 rientro il 9; dal 15 al 19, gita a Vienna-Graz-Lago di Woerther; giro dell'Umbria dal 15 al 18; giro delle Riviere liguri dal 22 al 25; il giorno 16, gita a Portogruaro per la visita alla bonifica Marzotto. Inoltre sono in programma gite domenicali a Castelmonte-Cividale-Tarcento-Ramandolo. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di Piazza San Giovanni 3, tel. 59-21.

Sulla Costa Azzurra con l'Università popolare

L'Università popolare organizza un giro turistico sulla Costa Azzurra, con partenza il 12 ottobre prossimo e rientro il giorno 18. Il suggestivo itinerario si snoderà lungo la Riviera italiana penetrando quindi in territorio francese. Verranno effettuate soste a Pegli, San Remo, Nizza, Cannes, Antibes, Juan le Pins, Alassio, Rapallo ecc. I gitanti viaggeranno col passaporto collettivo. I soci che hanno già aderito all'iniziativa, sono pregati di darne conferma in giornata. Prenotazioni si accettano alla Segreteria dell'U. P., Piazza Libertà 6.

NEL GIRONE DEGLI IRREQUIETI

Si sfoga con il tavolaccio della cella - Il marinaio danese vide giusto, malgrado i fumi del vino - Aveva dimenticato i quattrini a bordo

Una pattuglia della P. C., di servizio alle 23 dell'altra sera in via XXX Ottobre, veniva ad un tratto sorpresa da canti e grida emessi dalla stonata ugola di Giusto Cergol, di 35 anni, abitante a Roiano Vernielis 544. Avvicinatasi al cantore per invitarlo al silenzio, questi, anzichè obbedire agli agenti, incominciava a menare all'impazzata pugni e calci. Per ridurlo all'impotenza, i poliziotti lo hanno afferrato per le braccia e così immobilizzato lo hanno letteralmente trascinato fino al Distretto Centrale. Più tardi, il Cergol è stato accompagnato alla C.R.I. per la flutatina d'ammoniaca, e di là è stato trasferito alla Centrale di Polizia.

L'uomo non si trovava neanche da mezz'ora in camera di sicurezza che le persone che erano nell'edificio avevano la impressione che i soffitti fossero sul punto di crollare: il baccano infernale proveniva dalla cella dove il Cergol stava prendendo furicsamente a calci il tavolaccio. Per chetarlo è stato chiesto nuovamente l'intervento della C.R.I., che ha provveduto ad accompagnarlo all'Ospedale. Per i suoi capricci notturni, l'uomo è stato dichiarato in arresto, dovendo rispondere di ubriachezza, violenza e resistenza alla forza pubblica.

Verso le 2, qualcuno chiedeva l'intervento della C.R.I. nei pressi della Stazione Marittima, dove il marittimo danese T. H. R. Augustenborg, di 24 anni, imbarcato sul piroscafo «Ellen Nielsen», attraccato al Molo 65 del Porto Duca d'Aosta, era in preda a una terribile sbornia. All'arrivo della C.R.I., il giovanotto chiedeva di essere accompagnato a bordo, e così la lettiga prendeva la direzione del Porto. Qui giunto, il danese annunciava ai sanitari che la sua nave era sparita. Gli infermieri, credendo che il vino fosse sul punto di giocare al marittimo l'ultimo brutto tiro della nottata, andavano personalmente a sincerarsi delle sue asserzioni. Ma nonostante la sbronza, lo Augustenborg non aveva mentito: durante la sua assenza la nave si era trasferita nelle acque del Cantiere San Rocco.

Alle 23 di ieri, una «Morris» ha trasportato al Porto Duca d'Aosta e consegnato a quel Distretto il marittimo Joseph F. Conley, imbarcato sul piroscafo «James Swam», il quale si rifiutava di pagare 2 mila lire all'autista Giovanni Bisca, che col tassì lo aveva trasportato in un locale. In presenza dei poliziotti, il marittimo ha annunciato che non era vero che egli non voleva pagare il conto: aveva soltanto dimenticato i soldi a bordo, e se qualcuno era disposto ad andarglieli a prendere, avrebbe saldato tutti i suoi debiti. E' stato accompagnato sulla nave, e in seguito ha sborsato i quattrini.

Decesso. E' morta in questi giorni la signorina Giuseppina Sigoni, emerita dirigente dell'Educatorio femminile dell'Ente comunale di assistenza. L'estinta è stata accompagnata alla sua ultima dimora al Camposanto dalle allieve ed ex allieve dell'Istituto, dalle rappresentanze dell'Amministrazione dell'ECA, dai ricoverati e da numerosi amici che hanno così voluto esprimere la loro riconoscenza per l'opera di bene da essa svolta durante i 33 anni della sua attività presso l'Istituzione.

ORARIO FERROVIARIO in vigore dal 1º ottobre

L'Amministrazione ferroviaria comunica il nuovo orario dei treni in vigore dal primo di ottobre.

LINEA VENEZIA: *partenze:* A 0,30 Trieste Monfalcone; A 5,07 Trieste-Venezia; DD 6,10 Trieste - Venezia - Domodossola - Parigi; R 7.40 Trieste-Venezia; A 9.44 Trieste-Venezia-Milano-Torino; R 13.40 Trieste-Venezia; A 14.10 Trieste-Cervignano; D 15,30 Trieste-Venezia-Roma-Milano; A 16.30 Trieste-Venezia; A 17.40 Trieste-Portogruaro; A 19.10 Trieste-Cervignano DD 20.15 Trieste-Venezia-Roma-Bari-Ventimiglia.

Arrivi: 6,50 Cervignano; A 8,00 Portogruaro; DD 10,15 Bari - Roma - Venezia - Torino - Ventimiglia; A 14.10 Roma-Venezia; A 16.48 Venezia; A 19,05 Venezia; R 20,05 Venezia; A 22.30 Venezia; DD 23.50 Parigi-Domodossola-Venezia.

LINEA UDINE: *partenze:* A 4,35 Trieste-Udine; D 5,34 Trieste-Udine-Monaco; A 6,25 Trieste - Gorizia (x); A 7.23 Trieste-Udine; A 11,15 Trieste-Udine; A 12,50 Trieste-Udine; A 16.00 Trieste-Udine; A 17,20 Trieste-Udine; A 18.40 Trieste-Udine-Vienna-Gdynia; A 20.58 Trieste-Udine.

Arrivi: D 0,22 Udine; A 7,09 Udine; A 8,50 Udine; D 10,55 Udine; A 12.20 Gdynia-Vienna-Udine; A 15,26 Udine; A 17,00 Udine; A 18,45 Udine (x); A 20.35 Udine; D 23.30 Monaco-Udine.

(x) non si effettua la domenica.

LINEA POGGIOREALE CAMPAGNA: *partenze:* D 2,00 Trieste - Lubiana - Vienna - Budapest; A 4.50 Trieste-Poggioreale C.; A 7,00 Trieste-Lubiana; A 13.10 Trieste-Poggioreale C.; A 17,25 Trieste-Lubiana; A 19.40 Trieste-Poggioreale C.

Arrivi: D 3,30 Lubiana-Vienna-Budapest; A 7,30 Poggioreale C.; A 11,30 Lubiana; A 17,10 Poggioreale C.; A 20,24 Lubiana; A 21,55 Poggioreale C.

ORE DELLA CITTA'

★ Domani i bagni comunali marini si chiudono. Sino alla prossima stagione balneare l'ingresso ai bagni stessi sarà limitato alle persone munite di speciale permesso.

★ Con domani l'Acegat sospende il servizio tranviario fino alla Riva Traiana. Pertanto le linee 3 e 8 proseguiranno direttamente da Riva Ottaviano Augusto al capolinea di Campo Marzio.

★ Il referendum per il concorso fotografico della F.A.R.I. che doveva aver luogo oggi, è stato rinviato a lunedì alle ore 19.30.

★ La Mostra d'arte del Circolo Marina Mercantile rimarrà aperta sino a domenica. Domani sera avrà luogo la premiazione.

★ I corsi di taglio e cucito dell'Enal avranno inizio lunedì. Le iscrizioni continuano.

★ Le Acli informano i correntisti del Servizio librario dell'Associazione stessa che possono usufruire di particolari facilitazioni per l'acquisto di libri scolastici.

★ Presso l'Assoc. naz. donne elettrici, via dell'Università 6, sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito, pittura su ceramica e cesello, lingua inglese ed istruzione elementare. Orario 18-20.

★ Continuano all'Enal, via Mazzini 32, le iscrizioni al corso di taglio.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 22.6, min. 14.6; pressione: 766.4 in aumento; temperatura del mare 21.2.

Oggi: S. Girolamo, Sofia, Onorio. — Il sole sorge alle 6.1, tramonta alle 17.49. La luna sorge alle 15.21, tramonta alle 23.36.

Marea: Oggi alta ore 8, cm. 19 sopra il l. m.; bassa ore 15, cm. 5 sopra il l. m.; alta ore 16.45, cm. 6 sopra il l. m.; bassa ore 23.50, cm. 31 sotto il l. m. Domani alta ore 7.30, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 14.10, cm. 3 sotto il l. m.; alta ore 18.15, cm. 10 sopra il l. m.; bassa ore 0, cm. 35 sotto il l. m.

Turno notturno farmacie: Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Tamaro-Neri, via Dante 7; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

TEATRI E CINEMA

FENICE. 21: «La vedova allegra» presentata dalla Compagnia di operette «La gaia lirica nazionale».
ROSSETTI. 16.30: «La lunga attesa» con Clark Gable, Lana Turner. E' un-film Metro. Grande succ. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15.30: «Riso amaro» con Vittorio Gassmann, Doris Dowling, Silvana Mangano. Lux Film. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. (Cassa 14.30) 15, ult. 22: «La storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Havilland.
ITALIA. 15.30: «Follie per l'Opera», musicale con G. Lollobrigida, C. Campanini, Caniglia, Bechi, Gobbi.
ALABARDA. 15: «Le chiavi del paradiso» capol. Fox dal romanzo di A. J. Cronin, con Gregory Peck, Rosa Stradner.
IMPERO. 14.30: «Enamorada».
VIALE. 15.30: «Naviganti coraggiosi» con Lionel Barrymore. Nuova produzione Fox 1949-1950.
GARIBALDI. 15.30; ult. 21.45: «L'avventura viene dal mare» Joan Fontaine, A. De Cordova. E' un film Paramount in technicolor.
MASSIMO. 16: «Alì Babà e i 40 ladroni» in technicolor con Maria Montez e John Hall.
ARMONIA. Cassa 15: «I conquistatori» con Dana Andrews, Brian Donlevy. E' un technicolor Universal. Varietà De Rosè-Marcelli.
NOVO CINE. 18: «Naviganti coraggiosi» con Lionel Barrymore. Nuova produz. Fox. I visione.
SAVONA. 15.30: «Arco di Trionfo» con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Charles Laughton.
ODEON. 16: «Il delitto di Giovanni Episcopo» con Aldo Fabrizi, Jvonne Sanson e R. Lupi.
IDEALE. 16: «Boomerang» (L'arma che vendica) con Dana Andrews.
MARCONI. 16. luce propria: «Addio vent'anni» con Irene Dunne, divertentissimo.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso.
ADUA. 15: «Il vendicatore del Texas» e «Il carnefice di New York».
RADIO. 16: «Dottor Jekyll e Mister Hyde» con Spencer Tracy e Ingrid Bergman.
VITTORIA. 16: «Passione che uccide» E. Romes, E. O'Brian.
AZZURRO. 18: «Il canto del deserto» capolavoro in technicolor, con I. Mannig, D. Morgan.
VENEZIA. «Ribellione» con M. Preslè.
BELVEDERE. 18: «Avvenne domani» scintillante con Dick Powell, Linda Darnell.
CASTELLO S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. 21: «Eravamo tanto felici» con Ginger Rogers Robert Ryan.
SCOGLIETTO-ESTIVO (Via Scoglio 4). Due spettacoli. 19.30: «I lupi della prateria».

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Concerto della banda della P. C.; 13: Giornale radio; 13.26: Orchestra Segurini; 13.55: Terza pagina; 14.15: Musica varia; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Appuntamento musicale; 18.15: Ballabili moderni; 18.30: La voce dell'America; 19: Orchestra Ferrari; 19.30: Università per radio; 19.45: Motivi allegri; 20: Giornale radio; 20.33: Orchestra Cetra; 21: Impresa Italia; 21.30: Musiche di Riccardo Wagner dirette da Herbert Albert; 23.10: Giornale radio; 23.25: Rassegna della stampa sportiva; 23.35: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: Musica operistica; 14.45: Per i fratelli giuliani; 17: Canzoni; 17.45: Musiche da camera; 18.20: Orchestra Donadio.

RETE ROSSA

13.55: Musica leggera; 14.25: Complessi caratteristici; 17: Pomeriggio musicale; 18: Musica leggera; 19.45: Musiche brillanti; 21.3: «Botta e risposta», di S. Gigli; 22.5: Orchestra Rizza; 22.35: Selezione di operette.

STATO CIVILE

del giorno 29 settembre 1949

Nati 10; morti 4; matrimoni 8.

MORTI: Dodic Alfonso a. 55; Visintin in Perco Teresa a. 72; Sciuka Luigia a. 60; Costantini Vittoria a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Paris Mauro Giovanni, panettiere, con Apollonio Alma, casalinga; Pellegrini Tullio, pittore dec., con Sferza Enea Maria, casalinga; Abbrescia Luigi, impiegato, con Capponi Flora, impiegata; Bilosvavo Eugenio, ferroviere, con Pincin Rosita, casalinga; Dessenibus Remigio, autista con Bacer Vittoria, casalinga; Gregori Eduardo, agricoltore, con Razman Anna, casalinga; Palutan Paolo, meccanico, con Sandrini Giannina, impiegata; Visintin Roberto, impiegato con Giraldi Ida, casalinga.

L'UNICO USCIO CHIUSO nascondeva una disgrazia

Deflagrazione in una casa di via Galilei

Una paurosa deflagrazione ha seminato iersera il panico nello stabile n. 19 di via Galilei, facendo accorrere alle porte tutti gli inquilini. Un solo uscio è rimasto chiuso: quello della famiglia Pruni, abitante al IV piano, e i casigliani, temendo che l'orrendo scoppio provenisse di là, si affrettavano a penetrare nell'appartamento. I loro timori erano più che fondati: nel quartiere, invaso da una nube di fumo, si stavano lamentando la signora Natalia Quirsfelt ved. Pruni, di 49 anni, e suo figlio Stelio, di 14 anni, studente. Con voce rotta dallo spavento, la donna narrava che lo Stelio aveva provocato quel malanno maneggiando una strana bottiglia. Mentr'ella si affaccendava intorno al focolare, il ragazzo accendeva un fiammifero e avvicinava la fiamma alla bottiglia. In quello stesso istante avveniva il fragoroso scoppio, e le schegge investivano in pieno i due malcapitati. Con un'autolettiga della C.R.I., i due sono stati avviati all'Ospedale. Alla Quirsfelt, il medico di turno riscontrava ferite profonde con ritenzione di schegge alla coscia e al ginocchio sinistro, e provvedeva a farla ricoverare nella III Divisione chirurgica. Nella stessa Divisione ha trovato accoglimento anche suo figlio, al quale l'esplosione ha completamente maciullato la mano destra.

E' stato accertato che la bottiglia conteneva una mistura di clorato di potassio, zolfo, polvere d'ammonio e zucchero, con la quale il ragazzo esperimentava un nuovo sistema di fuochi d'artificio.

Fuoco in soffitta

Ieri verso le 19.15 in via Scorcola 63, si è sviluppato un violento incendio. Il rogo ha seriamente intaccato il soffitto dei locali affittati dal signor Giorgio Naressi, provocando gravi danni. Le fiamme divampate per cause imprecisate, hanno seriamente deteriorato dieci metri quadrati di soffitto, propagandosi in breve ad alcuni armadi e cassoni, in cui erano custoditi, tra la naftalina, pellicce e indumenti invernali. Nonostante il pronto intervento dei vigili, che hanno in breve sedato le fiamme, i danni superano le 350 mila lire.

Pazzo con saggezza

Iermattina, poco dopo le 10, un uomo dall'aspetto stravolto si presentava alla C.R.I., chiedendo del sanitario di turno. Accompagnato dal medico, il visitatore gli annunciava candidamente che era improvvisamente impazzito e che doveva essere accolto d'urgenza in un manicomio. Lo strano paziente — il poveretto è un artista ambulante — veniva sottoposto d'urgenza a una visita che confermava in pieno le sue asserzioni: egli è realmente affetto da anomalie cerebrali. La C.R.I. l'ha trasferito al Manicomio.

E' stata medicata alla C.R.I. Sara Lazar, di 22 anni, abitante in via San Maurizio 12, per contusioni multiple al viso. La ragazza ha dichiarato che mercoledì sera, recatasi in una caserma per prendere parte a un trattenimento danzante, era stata malmenata da un militare.

Mentre sorbiva un caffè in un bar di via Carducci, Rosa Leghissa in Mulich, abitante in via Donadoni 12, è stata derubata del borsellino contenente documenti e 500 lire.

ANNONARIA

Termine distribuzioni. La Sepral comunica a tutti i consumatori ed aventi diritto a supplementi che oggi 30 corr. hanno termine le distribuzioni di farina bianca e latte evaporato iniziate rispettivamente i giorni 2 e 3 del corrente mese di settembre.

A proposito di una notizia da noi pubblicata, la Società «Italia» precisa di non essere proprietaria della draga «Etruria», attualmente in riparazione presso il Cantiere Navale Giuliano.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero il giorno 28 c. m.: Per onorare la memoria di Mario Cominotti, da Ida Bonifacio e Lidia Apollonio lire 1000 pro Orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Giuseppe Trinchero, dalla fam. Benatti lire 300 pro Lega Nazionale; dalla fam. Faraguna-Rana 2500 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane dei poveri).

Nella triste circostanza del lutto del Preside G. L. Bisoffi, dal prof. Paolo Biasi lire 250 pro Seminario e 250 pro Villaggio del Fanciullo.

Per onorare la memoria di Claudia Cadelli, da Gemma e Franco Verchi lire 1000 pro Ditta Smolars «Fondo spezzati».

Per onorare la memoria di Margherita Lampe da Numitore e Casilde Colombis lire 300 pro Osp. B. Garofolo, dalla fam. Periz 1000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Per onorare la memoria di Francesco Bastani, dalla fam. Ermanno Salvador lire 500, da Adele e Gino Colognatti 500 pro E.C.A. e 500 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della prof. Lea Corrado nata Devescovi, da Pio Corva e Maria Devescovi in Corva lire 1000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (via del Ronco).

Per onorare la memoria di Clelia, nel trigesimo della morte, dal marito Alessandro Pappadopulo lire 500 pro Osp. B. Garofolo.

Per onorare la memoria di Clelia Osele, dalla fam. Pollanzi lire 2000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (Terz'Ordine Francescano).

Per onorare la memoria di Vittorio Lolli, nel primo anniversario della morte, dalla moglie e figlio lire 2000 pro C.R.I.

Nel sessagesimo della morte del collega Pitacco Odorico, dal direttore e insegnanti del Circolo didattico di via San Giorgio lire 8585 pro Biblioteca degli insegnanti (Scuola N. Sauro).

Ci pervennero il giorno 29 c. m.: Per onorare la memoria di Pina Sigoni, da Lino Tamburini lire 1000, dal cugino Ermanno 1000 pro E.C.A.; dai colleghi dell'E.C.A. 19.000 pro Educatorio femminile (due allieve meritevoli e bisognose); da Nives e Aldo Borghi 500, da Ida e Alice Poggi 500 pro Ist. dei Poveri.

Per onorare la memoria di Giuseppe Trinchero, dai figli Maria Pia e Vittorio lire 5000, dai colleghi della Camera di commercio Industria e agricoltura 6850 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie e 6850 pro Lega Nazionale; da Giuliana e ing. Bruno Mayer 1000 pro Ist. Rittmeyer; da Giuseppe Zanmarchi 500 e da Maria e Renato Zanmarchi 500 pro Madri ausiliatrici del Purgatorio.

Per onorare la memoria di Margherita ved. Lampe, da Giuliana Tevini e famiglia lire 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle fam. Solvi e Bratoz 3000 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Clelia Osele, terziaria francescana, dalle consorelle Eugenia Trevisini 5000, Angela ed Antonia Facchinetti 500 pro Terz'Ordine Francescano della B. Vergine delle Grazie.

Per onorare la memoria della mamma del collega Attilio Sodomaco, da Parenzan Tauceri e Nelli lire 1500 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria del prof. Salvatore Sabbadini, da Renato Castelbolognese lire 500 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Mario Cominotti, dalla fam. dott. de Ferra lire 500 pro Madri ausiliatrici del Purgatorio.

Per onorare la memoria di Tullio Maserati, da Lucia e Maria Visal lire 1000 pro Ist. dei Poveri.

Per onorare la memoria di Clelia Pappadopulo, nel trigesimo della morte, da Gina Badiali lire 500 pro Osp. B. Garofolo.

Per onorare la memoria della madre del prof. Francesco Caruso, dal Preside e Collegio dei professori dell'Ist. tec. L. da Vinci li 4000 pro Cassa scolastica dell'Istituto stesso.

Per onorare la memoria di Tullio Grando, da Emma Scarpa lire 500 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria Godina Bachin, dalla fam. Weinrich lire 500 pro Ist. Rittmeyer.

La Mostra Craglietto alla "Galleria Trieste"

Il pittore istriano Giovanni Craglietto che ha partecipato a parecchie importanti esposizioni raduna ora i lavori che rappresentano la sua attività artistica, in una mostra personale, la quale si apre domani 1.o ottobre e si chiude il giorno 10 dello stesso mese.

† Il giorno 26 settembre 1949, lasciando inesauribile eredità di affetti spirava improvvisamente in Merano

Lidia Koll
nata LE LIEVRE

La piangono senza conforto e ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ADOLFO, i figli dott. BRUNO con la consorte GABRIELLA BUSI, dott. EGONE con la fidanzata TILDE AMADUZZI, la sorella DELIA CATTANI, le nipotine BRUNELLA e PAOLA e i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gorizia, 29 settembre 1949.

Costernato e con sentimenti di imperitura riconoscenza per la cara Estinta, partecipa alla grave perdita il dott. ORESTE GIACONI.

† Confortata dalla Fede, il giorno 28 corr. passava serenamente alla vita eterna

Gemma Castelli
nata IACOPIG

Ne dànno il triste annuncio il marito GIOVANNI, farmacista, le figlie ALMA ved. BUONASSISI, MARIA con il marito dott. TURIDDU DI MARINO ed i NIPOTI.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 5 ottobre alle ore 8, alla Cappella di S. Francesco (via Montesanto).

La presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gorizia, 29 settembre 1949.

† Il giorno 29 settembre, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi spegnevasi

Amalia Ferlog'ia
in GODENIGO

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito ARRIGO, la figlia SILVANA con il marito avv. GLAUCO MODUGNO e il nipotino GABRIO unitamente ai parenti tutti.

L'esequie avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 16,30 partendo da Piazza Perugino 4.

Trieste, 29 settembre 1949.

† Dopo lunga malattia spirò improvvisamente il 27 corr. alle ore 17

Albina Ongaro
ved. LUCCHINI

A tumulazione avvenuta ne dànno luttuosa partecipazione i desolati figli DANTE, RENATA, MARIA, i figli (assenti) ANGELO, ELIO, EZIO unitamente ai parenti tutti.

† La FAMIGLIA, i parenti e gli amici tutti annunciano che

Pino Stock

è mancato ai suoi cari.

Trieste, 29 settembre 1949.

La FAMIGLIA della compianta

Pina Sigoni

ringrazia commossa quanti in vario modo presero parte al suo grande dolore.

Un grazie particolare al Consiglio d'Amministrazione, al Segretario Generale, e tutti i funzionari dell'E.C.A., alle allieve ed ex-allieve dell'Educatorio femminile, ai medici curanti dott. Chersi e dott. Lizier, al Rev. Clero, alle buone Suore della Provvidenza ed agli amici tutti, per l'affetto e le cure prodigate alla diletta Estinta durante la sua lunga malattia.

Trieste, 30 settembre 1949.

Nel II anniversario della scomparsa del nostro caro

Lodovico Donaggio

una S. Messa verrà celebrata domani 1.o ottobre alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

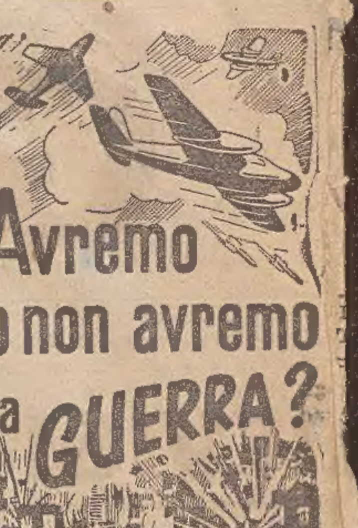
Famiglie DONAGGIO - BUSET

Nel primo triste anniversario dell'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Vittorio Lolli

Lo ricordano angosciate con accorato e infinito rimpianto.

Le SORELLE



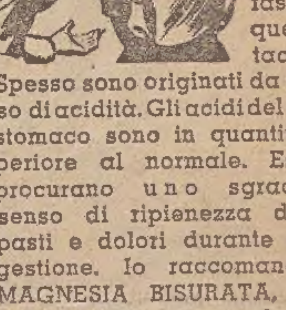
Questa angosciosa domanda è discussa imparzialmente nell'articolo sensazionale: «Porterà pace il Patto Atlantico?» che «Selezione» pubblica nel suo numero di Ottobre.

Pressione alta? Non spaventatevi. Gli scienziati vi dicono che vita potete fare anche se la pressione è altissima.
Il medico che odiava l'omicidio. «Come fece, dal cadavere orribilmente mutilato dei quattro arti, a dedurre che gli assassini erano due, un macellaio e una donna?»
Perchè confessano. Un metodo diabolico: torturare un uomo senza torcergli un capello.
I miei combattimenti con Dempsey. Tunney rivela i retroscena della sua lotta vittoriosa contro il più grande «massacratore» della storia.
Lo scopritore del Nuovo Mondo - La città che morì di paura - La fabbrica più strana che esista - Churchill in vacanza - Potete eliminare il mal di mare - Un modo per evitare le agitazioni operaie - Come catturammo il grande boa delle Amazzoni.
Nonchè molti altri articoli di palpitante interesse.

Selezione dal Readers Digest

Distribuzione Periodici Mondadori

Bruciori di stomaco?



So come sono fastidiosi questi attacchi. Spesso sono originati da eccesso di acidità. Gli acidi del vostro stomaco sono in quantità superiore al normale. Essi procurano uno sgradevole senso di ripienezza dopo i pasti e dolori durante la digestione. Io raccomando MAGNESIA BISURATA, conosciuta in tutto il mondo come un perfetto anti-acido e un sicuro ausilio della digestione. La Magnesia Bisurata vi darà sollievo in pochi minuti e vi aiuterà a digerire senza dolori o fastidi. Provate oggi stesso.

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

CAVALLA
PER RIPARAZIONI DI OROLOGI

COMUNICATO
LA 20th CENTURY FOX PRESENTA IL PRIMO DEI GRANDI FILM DELLA NUOVA PRODUZIONE 1949-50
NAVIGANTI CORAGGIOSI
con
LIONEL BARRYMORE
RICHARD WIENNARK
DEAN STOCKWELL
«Naviganti coraggiosi» è un film grandioso sentimentale ed umano che per la sua importanza, verrà dato da OGGI in prima visione contemporanea nei cinema
VIALE e NOVO CINE
Principia alle ore 15.30

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione, viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via della Maddalena 50, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Piazza Unità - Telef. N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE
da TRIESTE per:
GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.
MILANO-TORINO rapida giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA - corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore
SAPPADA - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giovedì, domenica.
GITE CIT DOMENICA
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO; ARTA - RAVASCLETTO; SAPPADA.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

ILLUSIONE DEL RIPOSO

Lo stimolo che sempre si rinnova nell'uomo a sognare la vita senza il dolore, la piena felicità e beatitudine, che porta a dipingersi o a tentar di dipingersi nell'immaginazione i paradisi celesti delle religioni e i più varii paradisi terrestri delle utopie, talora, raccogliendo il suo volo e appagandosi di modesti quadri idilliaci, colloca uno di questi quadri nella vecchiezza.

La vecchiezza viene così configurata come l'età del riposo, quando, pacata la violenza delle passioni, usciti dall'asprezza dei contrasti e delle lotte, l'occhio di chi, nel tutto insieme, ha vissuto in modo non indegno, contempla la sua vita ormai chiusa traendone ragione di qualche compiacimento e di coscienza tranquilla, e guarda intorno a sé il fervore delle giovani generazioni, al quale sa di non potere, e perciò di non dovere, partecipare con l'azione, ma che pure in qualche modo gli appartiene, perchè egli ha contribuito a formarlo, insieme con gli altri uomini della generazione che fu la sua, e in questo senso quella vita continua la vita sua. E' il tempo in cui, si dice, piace leggere le vecchie lettere, rievocare le antiche commozioni di gioie e di affanni, con malinconia ma dolce, con indulgenza verso altrui e anche verso sè stesso e i propri errori, col rendere giustizia agli avversari di un tempo e conciliarsi con loro quanto meglio si può. E così via dipingendo l'amabile quadro di sorridente serenità.

Ma la verità è che ci si propone bensì di rileggere le vecchie lettere, che a questo fine furono conservate, ma, nel fatto, non le si rilegge, perchè ormai sono superate e distaccate da noi e guai se ripigliassero, morbosamente, forza in noi come cose vive e presenti (ricordare la novella del Maupassant: *Ne relisez jamais vos lettres!*): sicchè, tra indifferenza e diffidenza, le si lascia dormire nel cassetto. E una consimile indifferenza si forma verso gli antichi avversari, quando non hanno lasciato eredi e prosecutori della loro opposizione, giacchè, in tal caso, la difesa e l'opposizione si proseguono contro l'azione di costoro. E il riposo che si sperava di ottenere dopo una vita spesa è inattuabile, perchè contraddittorio: il riposo assoluto e definitivo, il riposo senza il correlativo della fatica alla quale esso si avvicenda e che genera; salvo che non lo si [illegible]nga dove lo riponeva il maresciallo Trivulzio, sulla cui tomba fu inciso: *Hic quiescit numquam quievit.* «Numquam», in effetto, finchè si vive, e poichè nella vecchiezza pur si vive, in essa non si riposa ma si lavora, nè più nè meno che nelle altre età, con un lavoro certamente diverso, come, del resto, diverso è sempre a ogni momento della vita. Il vecchio, sentendosi stanco e inadeguato a quel che dovrebbe intraprendere e sostenere, può anche, come non accadeva prima nelle incidentali stanchezze e sconforti, non già turbarsi ma consolarsi nell'idea del prossimo morire e andargli incontro col desiderio; ma questo desiderio, che sente peccaminoso, è posto freno dall'affetto ai lavori che ha ancora tra le mani, dai doveri che lo legano, dalla coscienza che interrompere quel lavoro, sottrarsi a quei doveri, lasciare prive di sè le cose che aspettano ancora le sue cure, le persone che lo hanno amato e che egli ha amate e le compagne della sua vita che lo vogliono accanto a sé, sarebbe un calcolo edonistico e non il coronamento di una vita degna.

Quale senso di ripugnanza provai, molti anni or sono, nel leggere nei giornali la fine di due coniugi (erano la figlia e il genero di Carlo Marx), che, giunti a sessant'anni, divisero in dieci parti tutto il loro peculio, deliberati a spenderlo tutto nei dieci anni seguenti e risoluti a uccidersi poi per non sostenere i malanni e i fastidi della vecchiezza; come in effetto fecero. Ma non avevano [illegible]si a sorreggerli e animarli la causa del proletariato, della quale si erano dichiarati apostoli e che l'uno dei due aveva a suo modo coltivata con una copiosa sua scritturazione di articoli e di opuscoli? Ah, quanto diversamente moriva, a poco più di quarant'anni, torturato da un male lento, feroce e inesorabile, quel nostro napoletano spirito bizzarro di Vittorio Imbriani, che allora si attaccò più tenacemente ai suoi studi di erudizione letteraria e di *folk-lore* e di dialetto napoletano, e, sul fronte dell'ultimo volume di questi, di cui aveva curato minuziosamente la stampa, pose una corona di sonetti, in uno dei quali al medico che gli consigliava di smettere di imbrattar più carta e di attendere solo a curarsi e di non [illegible]carsi, rispondeva rifiutando il consiglio e diversamente consigliando se stesso: *Fino all'ultimo istante ai vecchi studi, — fino all'ultimo istante attendi all'arte!*

E si è rivolta la debita attenzione all'accento d'ordinario scherzoso o ironico dell'epiteto che suole accompagnare la formula del collocamento di un impiegato ai «meritati riposi»? Meritati, perchè l'amministrazione non sa più cosa farsi di lui, postochè per una disposizione di legge e per un limite meccanicamente fissato deve reputare inutile il suo lavoro, quantunque sia ancora molto utile. Alcuni di questi impiegati riescono a procurarsi altro lavoro per la loro ancora non esausta attività; ma quelli che si sono del tutto fusi con l'ufficio che hanno esercitato in una lunga vita, rimangono nel vuoto.

Acquistai coscienza di quanto ciò fosse umanamente straziante e crudele, un giorno (ero poco più che ventenne), che, studiando nell'Archivio di Stato di Napoli in una stanzetta accanto a quella del soprintendente, e udendo da essa i dialoghi che in quella si facevano, il soprintendente, nell'aprire la posta, vi trovò l'inaspettata comunicazione del collocamento a riposo di uno dei suoi capisezione. Sentii nell'esclamazione lo smarrimento del bravo uomo, quasi di un magistrato a cui s'imponga di leggere a un condannato la condanna di morte; e, dopo alcune parole balbettate, come cercanti la soluzione, l'ordine che egli dette al segretario di fargli trovare pronta, alla fine dell'orario di ufficio, una carrozza a due cavalli, e di dire al vecchio caposezione che il soprintendente lo invitava a fargli compagnia in una passeggiata a Posillipo per respirare una boccata di aria pura. Così sperava, affettuosamente conversando, di preparare quel compagno di ufficio al duro colpo che ancora ignorava.

Naturalmente, non ho tenuto conto del caso in cui il vecchio sia realmente reso incapace di lavoro e pur s'illuda di poter farne, o dell'altro nel quale egli si procuri nella vanitosa compiacenza di se stesso una sorta di beatitudine, che non so se sia poi tanto beata quanto vorrebbe, perchè, se essa non diventa completa e placida fatuità, è sempre sospettosa e battagliera a proprio vanto e difesa. Questi e altrettali casi non sono particolari della vecchiezza, ma generali di tutte le età; e, anzi, sogliono nei vecchi essere persistenze di gioventù e di virilità.

Ciò che io volevo sfatare è l'idillio della vecchiezza, perchè la vita non si compone mai in idillio e la vecchiezza è pur vita, con la sua fatica e il suo riposo, con la sua tristezza e la sua gioia, con la disperazione e la speranza, che nei migliori si allargano dalla propria persona al mondo circostante e al suo avvenire.

BENEDETTO CROCE

IL RAPPRESENTANTE SOVIETICO ALL'ONU, VISCINSKI, FOTOGRAFATO DURANTE IL SUO ULTIMO DISCORSO: DISSE PAROLE DURE CONTRO L'AMERICA, MA LE PRONUNCIO' CON INSOLITA COMPOSTEZZA

AMERICA SECCA CONTRO AMERICA UMIDA

Le industrie degli alcoolici esortano i bevitori alla moderazione

Strani controsensi d'un Paese in cui i liquori trovano appassionati amici o implacabili nemici = 10 milioni di dollari spesi in un anno per la propaganda dai proibizionisti = Un ammiraglio naviga nelle bevande

NEW YORK, settembre — La industria degli alcool e whisky spende un milione di dollari all'anno, per persuadere il pubblico americano a non bere troppo. Questo sindacato mantiene dei centri di studi, incaricati di stabilire appunto perchè certe persone sono per abitudine smodate nel bere. Tali uffici fanno ugualmente dei piani per proteggere i giovani contro l'attrattiva dei bar, e scatenano campagne contro le autorità municipali, per costringerle a chiudere gli smerci di bibite alcooliche, nei quali si ha poco riguado per l'età o la salute del cliente.

A prima vista questo dispendio di milioni da parte del sindacato degli alcool americani potrebbe sembrare stupido. Sta comunque di fatto che la sua preoccupazione di sapere chi beve e quanto si beve, è assolutamente recente.

Prima dell'epoca della proibizione la tendenza era di vendere tutto quello che si poteva vendere come alcole, senza riguardo per le conseguenze. In quell'epoca le distillerie possedevano tutta una catena di bar e di saloons nell'America intera, senza preoccuparsi affatto che il cliente bevesse più di quello che poteva sopportare. L'interessante era che pagasse. Fu per questo che nacque la proibizione. Questa proibizione insegnò alla industria dell'alcool — secondo le parole stesse di uno dei dirigenti della *«Lincenced Beverage Industry»* — che «non bisogna andare troppo forte col pubblico americano».

La *«Lincenced Beverage Industry»* è un'organizzazione finanziata dalle varie fabbriche di alcool. E' intelligente e piena di dinamismo, e gli industriali l'hanno creata per orientare il pubblico verso quella che essi chiamano «la loro nuova filosofia». Questo ufficio di propaganda ha un bilancio costituito dalle quote degli importatori, dei distillatori, dei depositanti, dei grossisti, dei negozi di vendita al minuto, dei bar e dei ristoranti, come anche delle industrie annesse, come le fabbriche di bottiglie. I soli distillatori stanno in testa con cinque miliardi di dollari, nella cifra totale di affari per la vendita negli Stati Uniti, che è di molti miliardi.

Rafforzamento della legalità

Il presidente della «Lincenced Beverage Industry» (L.B.I.) è un vice ammiraglio: F. E. M. Whiting. I suoi compiti ufficiali sono: l'incoraggiamento alla moderazione, con la parola e con l'esempio; la sistemazione di graziosi locali di vendita per le bevande alcooliche, e infine l'esortazione all'osservanza della legge in questo campo, ed anche al rafforzamento della legalità.

Contro di essa sono schierate potenti organizzazioni, come «L'Unione delle Donne Cristiane per la Temperanza», la «Lega americana per la Temperanza», il «Consiglio Federale delle Chiese Cristiane ed Americane» ed il «Consiglio di Temperanza della Chiesa Metodista».

Miss Helen pontifica

Nel vocabolario degli industriali dell'alcool, moderarsi significa, per il bevitore, fermarsi giusto nel momento in cui si sta per divenire irresponsabili.

Miss Helen Estelle, persona influente perchè presidentessa dell'«Unione delle Donne Cristiane per la Temperanza» ha dichiarato ai bevitori: «Voi siete intossicati appena bevete un sorso!»; e, dal canto suo, il «Consiglio Metodista di Temperanza» ha spiegato: «Bere moderatamente è un problema terribile, e causa più danni economici e più vittime, che non l'alcoolismo dichiarato».

I campioni dell'America «secca» pretendono dunque che solo la proibizione può distruggere l'alcoolismo, ed in ogni modo hanno giurato la morte dell'industria dell'alcool.

Come volontà di riparazione agli occhi dell'opinione pubblica per gli incidenti, sovente mortali, causati da autisti ubriachi, l'organizzazione dei prodotti d'alcool, fa un dono annuale di 20.000 dollari al Consiglio di Sicurezza Nazionale Americano. La stessa Organizzazione ha finanziato la ricerca di metodi per stabilire quale quantità di alcool renda pericoloso guidare un'auto, ed ha fabbricato un apparecchio chiamato Drunkometer, che si può tradurre in «ebrometro» o misuratore dell'ubriachezza.

A Detroit, patria delle automobili e sede delle più grandi fabbriche di alcool, gli industriali si sono uniti alla polizia per una campagna particolarmente attiva contro gli autisti in istato di ubriachezza. Sono stati messi un po' dappertutto dei segnali e delle iscrizioni: «Autisti ubriachi finirete in prigione». Queste iscrizioni spiccano in tutti i bar e i ristoranti, i pretori usano correntemente l'«ebrometro». In seguito a questa campagna, gli accidenti mortali sono scesi, da 47 nel 1941 a 3 nel 1948. Durante lo stesso periodo, gli accidenti meno gravi sono passati da 1774 a 120.

Dal 10 al 15 per cento del bilancio della «Lincenced Beverage Industry» è consacrato a ricerche sull'alcoolismo. Si lavora per questi studi al «Collegio Sanitario dell'Università Cornell» ed al New York University Bellevue Hospital. Le ricerche svolte all'Università Cornell, sotto la direzione del dottor Oskar Dietchelz, partono dal principio che l'alcoolismo derivi da problemi eccezionali di cui l'individuo non ha potuto trovare la soluzione. Le cause dell'alcoolismo sono dunque psichiche. Invece sotto la direzione del dottor James Smith, sono puramente fisiologiche. Si tenta di provare che l'alcoolismo è il risultato del cattivo funzionamento delle glandole endocrine, e può essere perfettamente curato medicalmente. L'alcolizzato, una volta curato, può dunque divenire un bevitore normale.

I cocktails chimici

Disgraziatamente fino ad oggi nessuna cura ha raggiunto il risultato sperato. Nemmeno i vari cocktails chimici, fatti per dare al bevitore il disgusto delle bevande alcooliche, sono riuscite a frenare il bevitore inveterato. Lo stato maggiore della «Lincenced» si sforza di impedire che le elezioni locali si concludano con un successo dei «secchi», negli Stati Uniti acquisiti all'«umidità». Il loro piano è stato pubblicato col titolo: «Come evitare i cambiamenti d'opinione». E fu messo in pratica per la prima volta, nel distretto di Bridgeton, nel New Jersey. Infatti in questa regione consacrata unicamente alla coltura dei pomodori, gli abitanti, in quattro successive elezioni municipali, avevano sempre più manifestato la decisione di fare della loro città, un settore «secco».

La «Lincenced» inviò sul posto un gran numero di suoi agenti, che fecero una minuziosa inchiesta. Constatarono così che quattro dei sedici bar della città, causavano quello scontento, che si traduceva nelle votazioni. Scoprirono poi che tutto il problema era suscitato dall'afflusso di lavoratori agricoli in città il sabato sera.

Tra le grandi officine per la messa in scatola dei pomodori, una sola aveva cantine e locali di distrazione per il suo personale. Tutti gli altri operai si sparpagliavano pei bar della città.

La «Lincenced» agì immediatamente. Fece chiudere due bar sospetti, e fece pubblicare nei giornali locali le dichiarazioni degli altri 14 proprietari di bar, che «giuravano di mantenere buona condotta». Infine i ministri delle varie religioni ed i cittadini più influenti si riunirono formando un comitato di sorveglianza. Prendendo la parola in questa riunione, i delegati della «Lincenced» spiegarono all'assemblea che la loro città era minacciata da disordini sociali, di cui l'alcoolismo non era la causa, ma il sintomo.

E così le elezioni «secche» furono messe in sacco in questo settore. Intanto il Consiglio federale ecclesiastico degli Stati Uniti ha incluso nel suo programma, la richiesta di leggi che restringano la pubblicità in favore delle bevande alcoliche, affermando che gli industriali «cercano di dare un prestigio all'alcool, dichiarandolo inoffensivo».

Vittorie degli "umidi,,

I «secchi» spendono per la loro campagna circa 10 milioni di dollari all'anno. I loro sforzi sono proporzionalmente più dispersi di quelli dei loro nemici, e per conseguenza meno efficaci. Ma essi sfruttano delle tecniche moderne, come i film e le vignette sui giornali. Gli «umidi» hanno riportato una spettacolosa vittoria nelle recenti elezioni di Kansas: questa cittadella della proibizione, ha abbandonato, dopo 68 anni di fedeltà, il partito della «siccità».

Nel 1940, il 17 per cento della popolazione americana viveva in regime «secco»; nel 1948, la proporzione era salita al 19 per cento. Ora il voltafaccia di Kansas cambierà questa percentuale. Per contro l'alcoolismo aumenta e colpisce 856 persone su 100.000. Bisogna però notare che ai più bei tempi della proibizione, per esempio nel 1945 le persone colpite furono 1202.

L'ammiraglio Whiting ed i suoi collaboratori, spendendo milioni di dollari all'anno per rendere rispettabile l'industria dell'alcool, se fanno del bene all'industria che li paga, non si può dire che facciano [illegible] male all'americ[illegible]

P. [illegible]

Cop[illegible] nat[illegible] «G[illegible]

ORGANETTI IMBANDIERATI per festeggiare il Parlamento

Sui cartelli portati dalla folla non c'era scritto «Viva Tizio» e «A morte Caio», ma «Sappiate leggere nel nostro cuore»

L'AJA, settembre — *Il terzo martedì di settembre, di primo mattino, per tutta la città dell'Aja, per tutte le strade dell'Aja, in tutto il cielo dell'Aja garrivano al pallido sole mille e mille bandiere. Sulle fabbriche, sui cinema, sugli alberghi, sul Binnenhof, sugli stagni, sui prati, in cima agli alberi secolari dei parchi, in cima ai campanili delle chiese, sulle punte delle ciminiere, bandiere e bandiere ovunque si stiravano pian piano alla brezza del mattino e poi incominciavano a garrire mentre il sole le attraversava. Era il* Prinsjesdag, *il giorno in cui si riapre il Parlamento. Era il terzo martedì di settembre e tutti gli anni il terzo martedì di settembre è per l'Aja e per l'Olanda un giorno di gran festa perchè la Regina rivolge un discorso ai rappresentanti del popolo e i rappresentanti del popolo, quindi, incominciano a lavorare nel Parlamento.*

Era festa, gran festa. Donnette nere e vecchi col bastone stavano già alle sette del mattino sui bordi delle strade, seduti su certi seggiolini che vengono fuori solo per queste occasioni, seggiolini che stanno nel taschino della giubba, sul palmo di una mano, in mezzo a un giornale piegato e servono egregiamente a sostenere nell'attesa le donnette nere e i vecchi col bastone, queste figure che appaiono per prime sui bordi delle strade quando devono passare i re e le regine in carrozza, i re e le regine che faranno solo un cenno, solo un sorriso e qualche volta non fanno niente, sono tristi e si dimenticano di quelli che alle sette del mattino aspettavano già sul piccolo seggiolino, ai bordi della strada.

Alle otto e mezza tutta l'Aja era in istrada, tutta la gente dell'Aja in festa perchè i rappresentanti del popolo andavano a sedersi in Parlamento. Come tutti gli anni, il terzo martedì di settembre. La gente in festa sventolava gaie banderine color arancio, bandiere più grandi di stoffa e certuni portavano addirittura una sorta di gonfalone con parole augurali agli Onorevoli Deputati degli Stati generali. C'era scritto: «Fate che l'Olanda sia lieta e concorde». Oppure: «Sappiate leggere nel nostro cuore». O anche: «Grazie di quello che farete per il nostro vecchio Paese». Ogni tanto si vedeva uno di questi gonfaloni, uno di questi gentili gonfaloni e quando un amico mi chiese se avevo visto i cartelli, io gli dissi che non erano cartelli, quelli, perchè sui cartelli si scrivono ben altre cose. Erano, mi pareva, di quei bigliettini che una volta si trovavano nei giandujotti di Torino, bigliettini con una parola d'amore, con una massima benevola, e talvolta con il verso di un gentile poeta. Ed ecco che in Olanda, per l'apertura del Parlamento, salutavano i deputati così. Ricamando su un drappo, a colori sereni: «Fate che l'Olanda sia lieta e concorde».

E gli organetti. I grossi complessi e sonori organetti olandesi giravano per le strade, anch'essi imbandierati, suonando marce e sambe a tutto braccio, e la gente saltava e ballava intorno. Con venti centesimi si poteva richiedere una canzone e con quaranta l'organetto era a disposizione per un quarto d'ora. Che bellezza, che giornata! Ogni tanto, a piedi, passava un deputato in giacchetta nera e pantaloni a righe. Qualcheduno in stifelius e cappello duro. Aveva anche lui una bandierina in mano e la gente gli correva dietro facendogli un monte di auguri, battendogli le mani, accompagnandolo per un tratto di strada, allegramente, festosamente, era il terzo martedì di settembre. A un deputato, persino, lanciarono dei fiori ed egli li raccoglieva per terra uno per uno e poi se li teneva felice sul petto, sulla giacchetta nera, e andava avanti ridendo così. Andava al Parlamento con quei fiori, i fiori del popolo che lo aveva eletto e che adesso lui doveva rappresentare.

«E' un gran giorno di festa» mi disse un collega della radio olandese che aveva piantato il microfono davanti al palazzetto bianco della Regina e che faceva la radiocronaca dei deputati che passavano per quelli che erano lontani, in ascolto. «Un gran giorno di festa», io gli risposi anche se c'era un qualcosa che ancora mi riesciva difficile da intendere, non so che cosa, non so che cosa. «Sempre così — chiesi — sempre così quando si inaugura l'affare?» (Non so come, cercate di capire, non so come, ma non mi veniva bene di dire parlamento, *la parola* parlamento, *una parola che si dice e si scrive tante volte anche da noi).*

Il collega della radio, che era un ragazzo, un ragazzetto tutto vestito di blu, con la camicia bella bianca e la cravatta scura mi guardò con meraviglia e sempre con meraviglia mi rispose che naturalmente sì, era sempre festa così, sempre più festa e se a me non sembrava che quel giorno di festa fosse legittimo. Non le sembra giusto?» mi disse. «Forse che in Italia non fanno festa quando si riapre il Parlamento? Forse che i deputati non vengono applauditi per la strada?».

Adesso si erano schierati davanti al piccolo palazzo reale i granatieri con le giubbe rosse, i cacciatori della Regina a cavallo, la guardia reale nella vecchia uniforme ottocentesca. Balenavano le sciabole, suonavano secchi gli ordini, i generali ispezionavano a cavallo gli schieramenti. Una banda suonava e la folla cantava al suono di quella musica. Di quando in quando le lunghe trombe salutavano lo arrivo di un vecchio generale.

A mezzogiorno in punto, preceduta dal capo della scuderia reale scortato da sei palafrenieri d'onore, giunse davanti all'ingresso del palazzo la favolosa carrozza d'oro degli Orange che serve alla regina soltanto per questo breve viaggio, il terzo martedì di settembre, quando si reca a inaugurare l'anno parlamentare. La folla parve sparire sotto una selva fremente di bandiere, un vecchio generale levò in alto la sciabola e la Regina Giuliana apparve a fianco di Bernardo, entrambi sorridenti, contenti, che agitavano le mani perchè i rappresentanti del popolo prendevano posto in Parlamento per fare l'Olanda lieta e concorde.

Suonarono gli organetti fino a notte e altri deputati furono visti girare coi fiori al petto. Apparvero financo le stelle, lassù, nel libero cielo sulla città in festa. Era il terzo martedì di settembre, era il Prinsjesdag, *era il giorno del Parlamento.*

E non potevo passarla liscia, io? Nossignori. Mi avvenne di incontrare nuovamente il collega della radio al quale, nel contempo, eran venuti in testa dei sospetti. Mi disse subito: «Ma in Italia non fanno festa quando si riapre il Parlamento?» E' un ragazzo che vuol bene all'Italia, uno che ha visto i cipressi di Fiesole e le donne italiane. Uno che quando dice «Roma» si inchina, gli si velano gli occhi e un soffio di aria nostra, dell'indescrivibile vecchia misteriosa primaverile aria nostra, quando dice «Roma», gli urge al cuore. «Ma sì — gli dissi — anche in Italia fanno festa, anche in Italia gettano fiori ai deputati e dicono loro le stesse parole: Fate che l'Italia sia lieta e concorde. E cantano fino a notte, e suonano quelle dolci campane, e sono fanciullescamente e profondamente felici perchè i loro rappresentanti, i loro fratelli più degni e più alti siedono in quell'aula luminosa e calda e governano leggendo nel cuore dell'Italia. Così».

Lo feci contento. Mi disse che un giorno sarebbe venuto a Roma per vedere tutto questo e avrebbe cercato di me.

NANDO SAMPIETRO

IL VIENNESE PROF. NIEDERMEYER PARLA A ROMA AL CONGRESSO DEI MEDICI CATTOLICI, INAUGURATO IL 25 SETTEMBRE A PALAZZO VENEZIA

STARE IN GUARDIA CONTRO LE SEDUZIONI DEL PALATO

IL PERICOLO DEI FUNGHI

Come ogni anno accade di questa stagione, cominciano ad affiorare nelle cronache dei giornali le notizie di avvelenamenti da funghi: è il tributo che molti pagano alla seduzione di cibi oltremodo appetitosi senza essersi abbastanza cautelati contro le insidie talvolta mortali ch'essi possono celare. Non è tuttavia il caso di dare l'ostracismo ai funghi — alimento provveduto di buon valore nutritivo e che, soprattutto, ci offre gustose pietanze ed intingoli prelibati — solo perchè molti di essi hanno dei sosia pericolosamente malefici: lodiamo dunque i funghi buoni e difendiamoci dai malvagi.

Veleni truccati

Centinaia di specie mangerecce crescono in autunno tra i boschi, sugli alberi, nei prati e nei terreni incolti, ma le qualità più comunemente consumate si riducono a ben poche, ed accanto ad esse vivono specie velenose dalle quali male si distinguono.

Qualche esempio:

Il notissimo porcino o ceppatello, fungo profumato e saporitissimo, dal cappello carnoso color marrone, il quale cresce nei boschi di castagni, di querce, di faggi e d'abeti, lo si può confondere dai mal pratici con specie velenose fra cui il porcino venefico. Altro fungo assai ricercato è l'ovolo, racchiuso in un involucro che lo fa sembrare un uovo da cui emerge, quando si rompe, il cappello color arancione; gli rassomiglia una specie velenosa, il falso ovolo o farinaccio. Così pure l'onesto comunissimo prataiolo si può facilmente scambiare con un agarico tra i più velenosi. E gli esempi si potrebbero moltiplicare.

Fortunatamente le specie velenose sono in minor numero delle innocue, sebbene alcune siano straordinariamente diffuse e crescano frammezzate alle loro congeneri mangerecce, per cui nella raccolta diventa difficile sceverare le une dalle altre.

La tossicità di molti funghi è così debole ed incerta che i suoi effetti non di rado arrivano appena a simulare banali indigestioni, del resto non infrequenti anche coi funghi commestibili. Ma i funghi più nettamente velenosi contengono, a seconda della specie, dei principii tossici di diversa natura che, mentre hanno in comune un'azione più o meno violenta sul tubo gastrointestinale, dànno luogo a sintomatologie differenti ed in certo modo specifiche a carico del sangue e dell'apparato circolatorio, del sistema nervoso, del fegato e dei reni, accompagnate da fenomeni generali di varia imponenza la quale però non è sempre in relazione con l'effettiva gravità dell'avvelenamento. Anche la mortalità è assai variabile: praticamente nulla negli avvelenamenti più lievi, può giugere in altri al 5-6 per cento, ed elevarsi all'80-90 per cento per i gravissimi avvelenamenti cosiddetti *fallinici* dovuti a talune amanite e specialmente all'amanita falloide.

Come discernere i funghi commestibili da quelli nocivi? Domanda apparentemente semplice, alla quale si pretende rispondere adducendo i più disparati criteri e le prove più bizzarre, che specialmente nella fantasia popolare trovano tuttora largo credito.

Così, si dice abitualmente che i funghi mangerecci debbono avere un piacevole odore di farine fresche, non essere di sapore acre e piccante, non lattiginosi o viscidi, non mutar colore quando sono spezzati, non crescere sui tronchi degli alberi: ma tali caratteri si trovano tanto fra le specie innocue quanto fra quelle nocive. Ad esempio, l'agarico livido odora gradevolmente di farina fresca pur essendo velenoso, mentre l'agarico delizioso, il peveraccio, lo steccherino — che non fanno male a nessuno — hanno un forte sapore piccante che scompare alla cottura; l'agarico delizioso è anche lattiginoso come il peveraccio ed altri funghi innocenti e non innocenti; i chiodini e le buboline sono buone a mangiarsi sebbene abbiano il cappello viscido.

Prove inutili

Che dire poi delle prove che dovrebbero accertare se i funghi sono innocui o meno? Il cucchiaio d'argento che durante la cottura annerirebbe a contatto dei funghi velenosi, i quali farebbero anche cambiar colore alle cipolle, allo aglio, al prezzemolo, alla mollica di pane, coagulare il latte e l'albume d'uovo, sono puramente delle prove fallaci che talora hanno procurato grossi guai a che se n'è fidato. E non vale nemmeno dar da mangiare ai gatti i funghi cotti di cui si sospetta: prova crudele quanto inutile, perchè bisogna aspettare 8-10 ore ed anche di più, prima che nelle povere bestiole abbiano a manifestarsi i sintomi d'un eventuale avvelenamento. Se ne deve perciò concludere che non esiste alcun procedimento semplice e pratico per distinguere in modo sicuro un fungo commestibile da uno velenoso.

La migliore garanzia

Sono invece i caratteri botanici, rilevati con diligente indagine da persone sperimentate, gli unici che possono dare affidamento d'una sicura discriminazione tra funghi buoni e cattivi. E tale indagine non può essere compiuta nè dal pubblico dei consumatori, nè dalla più parte dei cosiddetti amatori o cercatori di funghi, nei quali la pratica empirica non può certo sostituire le cognizioni botaniche fondamentali che sono indispensabili alla bisogna. Un'identificazione precisa non può scaturire che da simile indagine, e su questa è basata l'opera delle autorità sanitarie cui è affidata la tutela dei consumatori. Infatti prima della vendita, i funghi devono essere sottoposti ad esame negli uffici comunali d'igiene che vi provvedono con personale specializzato; la vendita non è ammessa senza un certificato attestante lo avvenuto controllo; è consentita soltanto in determinati banchi ed esercizi ed è vietata ai girovaghi come a chiunque altro non autorizzato.

E' questa la miglior garanzia offerta ai consumatori.

GUIDO RUATA

SPECOLA LINGUISTICA

Verso la televisione

Gli inconvenienti di taluni neologismi

L'Esposizione internazionale della televisione tenuta a Milano e gli esperimenti della R.A.I. preannunziano l'imminente passaggio dalla fase sperimentale all'applicazione pratica della televisione anche nel nostro Paese. Il pubblico imparerà una nuova terminologia, con i *pennelli elettronici*, i *megacicli*, e altri vocaboli che ora hanno corso solo fra i tecnici; e anche i tecnici man mano verranno coniando vocaboli nuovi e precisando quelli vecchi. Dobbiamo anche attenderci che per indicare compendiosamente la televisione si affermi l'uso di un nuovo «prefissoide», cioè di uno di quegli elementi compositivi che si possono liberamente prefiggere a qualsiasi parola, come quando diciamo, *autofurgone, elettrotreno, motocarrozzetta*, e simili.

Si formeranno anche dei composti con *tele-*; come già qualcuno se n'è fatto, o si preferirà *viso-*?

In greco i composti di *tele-* nel significato di «lontano» erano piuttosto numerosi; ma la storia dei composti scientifici moderni comincia con il *telescopio*, designato così, poco dopo la scoperta galileiana, da uno dei primi Lincei (probabilmente il Demisiani). Segue, alla fine del Settecento, il *telegrafo*, applicato, come si sa, dapprima al telegrafo ottico; qualche decennio dopo si foggia in America il nome di *telegramma* (non molto correttamente, tant'è vero che i greci preferiscono parlare di *telegrafema*). Poi vengono il *telefono*, la *teleferica*, il *telemetro*, la *telepatia*, sempre formati, più o meno correttamente, con elementi greci. Ma ecco che, come in tanti altri casi, si cominciano a foggiare vocaboli ibridi con il medesimo componente, ormai ben noto, e con un secondo elemento latino: ecco il *teleobiettivo*, le (macchine) *telescriventi*, i *teleespressi*. In occasione del congresso di Madrid del settembre 1932 fu foggiato il nome di *telecomunicazioni* per indicare insieme la telegrafia, la telefonia, la radiotelegrafia, la radiotelefonia. Ora che è comparso sull'orizzonte la *televisione*, e promette d'assumere una importanza capitale, essa già accenna a voler usurpare *tele-* a proprio profitto: in modo cioè da fargli significare non più genericamente «da lontano», ma più specificamente «che riguarda la televisione»: chi ha già tentato *telegenico* e *teleregista* intendeva il prefisso in questo secondo significato. Si osservi che il medesimo fenomeno, o, diciamo pure il medesimo inconveniente, è già accaduto altre volte. Le parole composte con *auto-*, come tutti sanno, parte implicano il significato di «se stesso» (*autobiografia, autogoverno*, ecc.), parte invece quello di «automobile» (*autofurgone, autostrada*, ecc.). I composti di *foto-* qualche volta indicano «luce» (*fototerapia, fototintura*, ecc.), qualche volta specificamente «fotografia» (*fotocronaca, fotomateriale*, ecc.).

Non c'è dubbio che questa duplicità di significati può dar luogo a inconvenienti, e in qualche caso è già accaduto che si manifestasse una certa contrarietà alla tendenza di attribuire al prefissoide un secondo significato specifico. *Micro-* vuol già dire in numerosissimi composti «piccolo»; e mentre in francese e in inglese sono cominciate a spuntare alcune parole in cui *micro-* vuole invece dire «microfono» (*micromagazine*) «rivista al microfono», *micropanique* «paura che si prova davanti al microfono», (*microgento*), in italiano esse non sono riuscite ad attecchire, e si è preferito ricorrere ad altri composti (invece che «microgenico», che ha fatto solo capolino nella pubblicità italiana della B.B.C., si dice *fonogenico* o *radiogenico*.

Giacchè siamo ancora in tempo, credo metta conto di raccomandare agli specialisti di televisione che quando avranno bisogno di neologismi (e non c'è da sperare che ne facciano a meno!) pensino ad adoperare, piuttosto che *tele-* l'elemento *viso-*: se no, leggendo, ad esempio, *teletrasmissione* non sapremo se si tratta semplicemente di una trasmissione «lontana» (come s'è visto che accade per il termine ufficiale di *telecomunicazioni*) oppure di una trasmissione «televisiva».

BRUNO MIGLIORINI

UNA BIMBA ALLE PRESE CON UN DENTISTA NEGLI S. U., DOVE MOLTI MEDICI SI SONO SPECIALIZZATI NELL'ODONTOIATRIA PER FANCIULLI

Il processo per il delitto di Moccò verso la conclusione

Gravi pene per sette imputati richieste dal Pubblico Ministero

Ieri mattina è stato ripreso il processo per il delitto di Moccò con l'escussione del perito dott. Amos Chiabov il quale, su richiesta dell'avv. Annoscia, ha dato alcune delucidazioni sullo stato mentale dell'imputato Ciak, ch'egli ritiene gracile di mente ma non tanto che, in caso di ubriachezza, sia scemata in lui la capacità d'intendere e di volere. Con questo teste il Presidente ha dichiarata chiusa l'assunzione delle prove e quindi ha invitato il patrono della parte civile, avv. Gefter-Wondrich, a svolgere la sua arringa.

L'avv. Gefter-Wondrich ha iniziato il suo dire con l'affermare la piena responsabilità degli imputati, eccettuato il Boneta, ed ha presentato la richiesta per il risarcimento dei danni alla madre della vittima nella misura di un milione di lire. Quindi si è subito addentrato nel vivo della causa risalendo alle origini del fatto per dimostrare che il Pitteri era individuo di carattere niente affatto rissoso e facinoroso, per cui non a lui si deve il motivo della provocazione alla quale si appellano gli imputati. Non ammette che si possa attribuire agli imputati il movente della suggestione dovuta alla folla in tumulto, poichè si era trattato di poche persone, e non di moltitudine. La volontà di uccidere è dimostrata pure dall'accanimento con il quale gli imputati si sono scagliati contro la vittima seviziandola nella maniera più brutale e perversa. L'avvocato sostiene che non di provocazione si deve parlare, bensì di premeditazione essendo provato che la causa principale del truce episodio s'era verificata una settimana prima a Bagnoli, e quindi gli imputati non hanno agito d'impulso ma con ben ponderata volontà di colpire colui che volevano eliminare. La provocazione, se mai, può essere avvenuta per il semplice fatto che la vittima portava un nome inconfondibilmente italiano. A questo punto lo avv. Gefter-Wondrich viene rimbeccato dall'avv. Kezich, il quale non ammette che si facciano delle allusioni politiche in un episodio che non ha nulla di politico. Tra i due avvocati avviene un vivace scambio di parole che il Presidente subito placa invitando tutti alla calma ed alla moderazione.

Dopo una breve pausa si alza il P. M. Paolucci, che fin dalle prime battute, solleva un incidente, al quale prendono parte gli avvocati Zennaro e Kezich. L'intervento del Presidente riesce a portare nuovamente la calma se non la serenità negli animi accesi. Il P. M. prende il via richiamandosi alle prove accluse negli atti, e dalle quali risulta chiaramente la responsabilità piena degli imputati nell'orrendo delitto. Anzitutto rileva che il Pitteri non è stato il provocatore, perchè è risultato che a dare inizio alla rissa nell'osteria di Bagnoli era stato un soldato inglese. Parlando del Germani il P. M. sostiene essere stato lui a metter in moto la valanga, per cui è da considerarsi partecipe come gli altri al delitto. Indi il P. M. si sofferma a trattare la questione delle aggravanti e dice che per quanto il delitto sia gravissimo, non chiederà alcuna condanna all'ergastolo. Comunque egli si trova nella necessità di elencare, caso per caso, le responsabilità degli imputati. Accenna alle sevizie, alla malvagità degli atti, conclusisi con lo strangolamento della vittima. Si dilunga a sviluppare i delitti relativi al vilipendio ed all'occultazione del cadavere. Fatta la somma di questi gravi particolari, che denotano la selvaggia brutalità degli imputati, non può essere indulgente verso di loro, anche se alcuni manifestano tare ataviche che minano le loro facoltà psichiche. La confessione degli imputati in sede d'istruttoria è stata limpida e lineare, e ciò che colpisce in queste dichiarazioni ed ammissioni è la mancanza di un sentimento di rimorso o di pietà verso l'infelice vittima. Pettirosso è indubbiamente il maggiore responsabile, ma guardandolo sotto un altro punto di vista la sua responsabilità si attenua. Si tratta di un soggetto malato e le conclusioni degli psichiatri dimostrano la debolezza delle sue facoltà mentali, tuttavia non al punto da escludere la colpa. Poi, via via, descrive la posizione del Paoli, del Chenda, del Ciak, dell'Ota. Di quest'ultimo rileva con quale furore sia saltato a piè pari sul corpo ormai agonizzante del Pitteri. Esclude dall'omicidio il Boneta per essersi questi trovato casualmente coinvolto nell'omicidio. Infine parla del latitante Vladimiro Chenda, in favore del quale gioca il fatto della minore età.

Venendo alle conclusioni il P. M. chiede le seguenti pene: Pettirosso, Paoli e Vladimiro Chenda, 22 anni per l'omicidio, un anno e 6 mesi per vilipendio ed un anno per occultazione di cadavere; Giovanni Chenda, Ciak, Germani, Ota 22 anni ciascuno per l'omicidio, assoluzione dagli altri due delitti. Boneta, assolto dall'omicidio ma non dal vilipendio e dalla occultazione di cadavere, per i quali delitti chiede complessivamente due anni e 6 mesi di reclusione. Nel proporre tali pene il P. M. ha tenuto conto del vizio parziale di mente per il Pettirosso, il Giovanni Chenda e per il Ciak, e della minore età per il Paoli e il Vladimiro Chenda.

In difesa di Giovanni Chenda ha preso poi la parola lo avv. Sardos il quale, attraverso una stringata arringa, ha concluso con l'invitare la Corte a concedere la semi infermità mentale al Chenda nonchè tutte le attenuanti, con esclusione delle aggravanti. Ha invitato quindi la Corte a mantenere la pena nei limiti.

[illegible] Annoscia per il Ciak [illegible] argomentazio- [illegible] lle della par- [illegible] scorta delle [illegible] ha soste- [illegible] le, la tesi dell'assoluzione per insufficienza di prove in merito all'omicidio e quella per non avere commesso il fatto in riguardo al vilipendio ed all'occultamento del cadavere. In via subordinata ha invitato la Corte ad affermare la responsabilità dell'omicidio semplice con esclusione dei futili motivi e della crudeltà, la diminuente del vizio parziale di mente e quello della ubriachezza accidentale, nonchè tutte le attenuanti già prospettate dall'avv. Sardos in difesa del Chenda.

Infine ha parlato l'avv. Camber per attenuare le responsabilità di Vladimiro Chenda in ordine all'omicidio ed agli altri due delitti, prospettando le tesi sotto il profilo giuridico e traendo dalla deposizione dei testi argomenti per inquadrare la posizione del suo difeso in una luce più mite e più consona al vero. Data la minore età dell'imputato, ha invitato la Corte a pronunciare una sentenza di umana giustizia.

All'udienza di stamane parleranno gli avvocati Kezich e G. Zennaro le cui arringhe occuperanno pure gran parte dell'udienza pomeridiana, e se non vi saranno ostacoli, la sentenza sarà pronunciata stasera, a tarda ora.

Presidente Scomersi; relatore Portada; P. M. Paolucci; cancelliere Tessier.

CORTE SOMMARIA ALLEATA

Le deposizioni degli autisti imputati dei furti al RASC

Al processo degli autisti del RASC è continuata, ieri, la deposizione del sergente Robertson, chiamato per dare alcune precisazioni sul consumo della benzina. Indi ha avuto inizio la deposizione degli imputati. Il Goatin, difeso dall'avv. Berton, ha fatto un racconto dettagliato sui viaggi effettuati il 21 agosto. Prima di partire aveva notato che il serbatoio dell'auto era vuoto a metà e s'era affrettato a comunicare ciò ad un soldato. Questi lo aveva indirizzato al sergente Robertson, il quale gli aveva detto che la benzina era sufficiente. Il Goatin afferma che nessuno degli autisti aveva il serbatoio a pieno carico. Goatin soggiunge ancora di essere partito con 7 galloni di benzina anzichè i 12 regolamentari. Esclude di essersi recato in via Torricelli. Nega di avere venduto la benzina al Puccherini, nonostante questi avesse dichiarato il contrario.

Depongono poi gli imputati Siega e Genzo, i quali ammettono di avere venduto in due volte dieci litri di benzina. I due imputati sono difesi dall'avv. F. Presti. Cecchini, difeso dall'avv. Zennaro, nega di essersi trovato in via Torricelli. Descrive i viaggi effettuati il 21 agosto. Il Sauli, pure difeso dall'avv. Zennaro, narra che il 21 agosto s'era recato a Basovizza con l'impiegato del G.M.A. Scozzari. Passò anche per via Torricelli, ma nega di esservisi fermato. Ammette di essere stato percosso. Il caporale Robertson, che non ha nulla a che fare con il sergente omonimo, conferma le affermazioni fatte dal Goatin e, grosso modo, riferisce sulla benzina consumata in quei giorni. L'imputato Duchini ammette di avere rubato della benzina e di averla venduta in via Torricelli. Afferma di avere commesso soltanto due furti, per complessivi 40 litri. Metà della benzina rubata la vendette e l'altra metà se la tenne per sè, per la propria motocicletta. Dal Gulli s'ebbe 1600 lire. Le dichiarazioni dell'imputato vengono contestate, perchè in sede di Polizia egli fece un'ampia confessione, sostenendo di avere commesso, dal novembre 1948 all'agosto 1949, ben 54 furti per complessivi 1465 litri, dai quali ricavò 117 mila lire. Ora egli dichiara di avere firmato il verbale senza leggerlo. «Ero pazzo — dice — non sapevo quello che facevo». Aveva paura di venire percosso. Il processo viene quindi rinviato a stamane alle 9.45.

MISTERIOSA SCOMPARSA DA OPICINA DI UN ADERENTE ALLA LEGA SLOVENA

Rapimento politico o una semplice avventura? La strana vita del pittore Kalin rende difficile una risposta al dilemma

Il pittore Ferdinando Kalin, di 42 anni, domiciliato a Villa Opicina in via del Ricreatorio 34, è scomparso nella notte fra il 22 e il 23 corrente. Il mattino del 25, un suo fratello, Luigi, abitante in via Hermada 14, ne ha denunciato la scomparsa alla Polizia, che ha iniziato subito attive indagini.

Non lo vedevano da 2 giorni

Per apprendere maggiori particolari sulla misteriosa faccenda, abbiamo voluto avvicinare la moglie del pittore, Carolina. I Kalin, oriundi da Villa Opicina, abitano il pianterreno di una moderna costruzione posta al centro di un vasto giardino, che si estende in una zona piuttosto solitaria di quell'intrico di strade che prende il nome di via del Ricreatorio. Ferdinando Kalin, proprietario di un avviato laboratorio di pittore, ha alle proprie dipendenze numerosi operai. In questi giorni il pittore e i suoi uomini erano impegnati nei lavori di restauro di una caserma nei pressi di Prosecco. La notte del 22, il Kalin non rincasò, ma la moglie non diede eccessiva importanza a questo fatto, anche perchè non era la prima volta che si verificava una cosa simile. La donna si rese conto che qualcosa di grave doveva essere successo a suo marito soltanto sabato mattina, quando due uomini del laboratorio si presentarono a casa sua per chiedere notizie del padrone che non vedevano da due giorni. Fu allora che Luigi Kalin, si precipitò in Polizia

Ferdinando Kalin non si occupava soltanto del proprio lavoro, dedicava buona parte del suo tempo anche alla politica, essendo — come ci ha detto sua moglie — uno dei più popolari esponenti nel contado della Lega democratica slovena (era stato anche candidato alle elezioni nella lista presentata da quel gruppo politico). Il suo fervore politico, dice Carolina Kalin, gli procurò sempre delle noie; prima della guerra i Carabinieri, sospettando qualche sua attività clandestina, sottoposero la loro casa a minuziosa perquisizione; all'arrivo dei titini, il Kalin si buttò da quella parte, per passare poi, circa un anno fa, sotto l'insegna del fiore di tiglio.

Un po' a causa della politica, un po' anche a causa del suo carattere stravagante, Ferdinando Kalin era raramente in casa. Sovente pernottava fuori trovando ospitalità, di consueto, presso quattro famiglie di Opicina e presso una quinta di Trieste. Quando dormiva in famiglia, era solito a riposare su un divanoletto, sistemato nell'anticamera della abitazione. Parlava poco, in casa, della sua attività; nè si dilungava a spiegare come trascorresse il tempo che passava fuori di casa. Donne e politica s'intrecciano nella complessa biografia di quest'uomo, ma sua moglie sa darci pochi particolari. Quel che più interessa sono, comunque, i suoi contatti con la politica. Nel 1945, all'arrivo dei titini, egli si trasferì in Jugoslavia, dove visse per circa un anno. Nelle lettere che egli scrisse in quel periodo alla famiglia, parlava di strani sogni di conquista, trascurando d'informare i propri persino sulla sua salute. Scrisse, allora, che mai più sarebbe tornato nella nostra zona, ma una notte, come un fulmine a ciel sereno, ricomparve nella casa di Opicina.

Varie supposizioni

Si presentò subito al Comitato popolare di Opicina, che gli affidò l'incarico di dirigere il gruppo corale slavo-comunista. Eravamo nel 1947. Successivamente (ma sua moglie non sa indicare con precisione se in quello stesso anno o più tardi) il Kalin cambiò rotta, e parteggiò per gli slavi bianchi.

La sua scomparsa, ora, ha dato adito a svariate supposizioni. Il dilemma, in fondo, è questo: è il martire di un'idea o si è semplicemente imbarcato in qualche avventura amorosa? Il Kalin diceva spesso a sua moglie che un giorno sarebbe sparito dalla circolazione e che nessuno sarebbe mai più stato in grado di rintracciarlo. Aveva un amico in America, e più d'una volta il Kalin aveva accennato alla possibilità di trasferirsi nel nuovo continente. Ma non sembra verosimile ch'egli abbia preso questa via, perchè non risulta ch'egli abbia chiesto il passaporto.

La bicicletta introvabile

Il Kalin dormì a casa la notte di mercoledì 21: era rientrato, veramente, poco prima dell'alba, e quando sua moglie si svegliò, dopo le otto, era già uscito per recarsi al lavoro. Fu al lavoro, nella caserma di Prosecco, anche nel pomeriggio. Ma la sera non rincasò. L'ultima volta fu visto giovedì notte, nei pressi di casa, assieme a un conoscente. Ci sono però differenti versioni: qualcuno dice di averlo visto in bicicletta, qualche altro sostiene che andava a piedi. Taluni dicono ch'egli era in possesso di circa centomila lire, che dovevano servire a coprire le spese di una gita organizzata dal suo partito; altri sostengono invece che fosse senza soldi.

Nonostante le minuziose ricerche della Polizia, il mistero più fitto circonda ancora la scomparsa del pittore. La sua bicicletta non è stata trovata. Nessuna delle famiglie che erano solite ospitarlo è stata in grado di fornire un'indicazione qualsiasi. Abbiamo saputo che nonostante il cattivo sangue che corre tra i democratici sloveni e i titini, il Kalin aveva la temerarietà di recarsi tutti i lunedì in Zona B per diffondere il giornale «Demokracija». Che la sua scomparsa sia avvenuta durante una di queste gite pericolose? E' ancora troppo presto per poterlo dire.

Automobili - motociclette - radio - pellicce - macchine cucire - biciclette e altri oggetti di valore potrete ottenere acquistando il lucido Brill e richiedendo al fornitore il Buono Concorso sigillato per ogni scatola.

GIORNALE SPORT

Carabinetta e pistola

Varetto e Mazzavillani campioni d'Italia

VERONA, 29 — Oggi altri due titoli sono stati attribuiti alla conclusione delle due gare in programma: A Mazzavillani di Ravenna per la pistola automatica cal. 22 ed a Varetto Carlo di Bologna per la carabina libera cal. 22. I due tiratori hanno un passato brillante e non vengono alla ribalta all'improvviso perchè entrambi hanno rappresentato il tiro a segno italiano in diversi incontri internazionali. Mazzavillani ha fatto parte della squadra azzurra del 1947 che ha vinto i campionati mondiali di Stoccolma. Varetto è stato ben nove volte campione italiano. Il loro punteggio tecnico è stato abbastanza buono, ma poteva essere migliore.

La classifica generale definitiva è stata la seguente: nella pistola automatica cal. 22: 1) Mazzavillani di Ravenna punti 60/546, 2) Linari di Como p. 60/543, 3) Bernini di Firenze p. 59/545, 4) Giordano di Castellammare di Stabia p. 59/528, 5) Adami di Treviso p. 59/527.

Nella carabina libera i risultati sono: 1) Varetto di Bologna p. 549, 2) Spotelli di Roma p. 544, 3) Bruni di Roma p. 543; 4) Capubbi di Milano p. 540; 5) Cantelli di Roma p. 538.

La riunione ciclistica nella pista di Empoli

VITTORIE DI MAGGINI E MARTINI

EMPOLI, 29 — Ad Empoli si è svolta oggi una riunione con la partecipazione dei migliori corridori professionisti, ad eccezione di Coppi. Nelle gare ad inseguimento a coppie si sono classificati: 1) Luciano Maggini e Alfredo Martini, p. 11; 2) Leoni-Soldani, p. 9; 3) Bartali-Corrieri, p. 6. L'americana a coppie ha visto vincitori Maggini-Martini seguiti da Bartali-Logli; 3) Corrieri-Coppini; 4) Leoni-Soldani. Nel giro a cronometro: 1) Luciano Maggini in 37"3; 2) Corrieri in 39"; 3) Leoni in 39"3.

LE ESIBIZIONI DEGLI AEREI A REAZIONE

VOLI A 900 ORARI NEL CIELO DI ROMA

ROMA, 29 — Stamane alle ore 11 all'aeroporto di Ciampino ha avuto luogo un'esibizione di una squadriglia di «Vampiri» dell'aviazione britannica. Dinanzi all'edificio dove ha sede la direzione dell'aeroporto di Ciampino-Est, numerosi ufficiali di tutti i gradi in rappresentanza delle Forze armate e una folla di invitati, hanno preso posto in due tribune mentre nella terrazza dell'edificio stesso si erano raccolte le autorità fra cui il Presidente del Senato on. Bonomi il Sottosegretario alla Difesa aeronautica on. Malintoppi, il Capo di S.M. gen. Marras, il Capo di S.M. della Marina amm. Ferrero. Sono anche presenti numerosi membri del Corpo diplomatico fra cui l'Ambasciatore inglese Mallet e gli Ambasciatori di Argentina e Belgio; i Ministri di Bulgaria, Grecia e Sudafrica, nonchè tutti gli addetti militari, compresi quelli dell'URSS.

Alle 11 precise, salutato dalla guardia schierata all'ingresso del campo e dai rituali squilli di tromba, è giunto il Ministro della Difesa on. Pacciardi.

La squadriglia degli apparecchi britannici a reazione «Vampires», composta di tre apparecchi il cui record di velocità è di circa 900 chilometri orari è schierata sul campo. Capo della squadriglia è il valoroso pilota inglese magg. Okspring. Gli altri due piloti sono il cap. Summer e il pilota Parker. Improvvisamente tra la viva attenzione della folla i tre apparecchi a reazione hanno preso il volo passando più volte a quota bassissima dinanzi agli invitati e puntando poi sulla città. Il cielo si è riempito del fragore di questi diabolici apparecchi che si può dire succhiano l'aria alla velocità del suono. Sfrecciando rapidissimi con il loro caratteristico sibilo, essi si sono più volte abbassati a quota ridotta destando l'ammirazione sia per la velocità sia per la perfezione delle evoluzioni compiute. E hanno anche eseguito interessantissime esercitazioni di acrobazia. Gli aerei della RAF dopo un'ora di volo brillante e rapidissimo sono tornati di nuovo all'aeroporto di Ciampino dove hanno velocemente atterrato.

Il Ministro Pacciardi, l'Ambasciatore d'Inghilterra e il Presidente del Senato si sono compiaciuti personalmente con i piloti. Terminata la manifestazione il Ministro Pacciardi ha lasciato l'aeroporto di Ciampino salutato con i prescritti onori militari.

L'allenamento dei tricolori

Francia-Austria 4-1

PARIGI, 29 — In vista dello incontro con la temibile squadra jugoslava, la nazionale francese di calcio si è allenata oggi con la compagine dell'Austria di Vienna. La nazionale francese, che ha dimostrato di trovarsi in stato di grazia, ha dominato dal principio alla fine segnando quattro reti contro una dell'Austria. Ma poteva segnare di più.

Vercelli - Bari 1 - 0

VERCELLI, 29 — In un incontro amichevole la Pro Vercelli ha battuto oggi per uno a zero la squadra del Bari.

Gli svedesi del Torino giocherebbero già domenica

TORINO, 29 — Sono arrivati a Torino i due giocatori svedesi P. Bengtsson e A. Hajlmarsson, acquistati dal Club granata. A quanto hanno dichiarato i dirigenti del Torino, essi inizieranno immediatamente l'allenamento per poter giocare addirittura domenica prossima. I due giocatori erano giunti in volo a Milano e di qui avevano raggiunto Torino in automobile. Essi sono apparsi di ottimo umore e si sono mostrati particolarmente lieti di trovarsi in Italia. A Milano hanno effettuato il primo tentativo di ambientamento con il paese che li ospita attraverso una colazione tipicamente italiana: spaghetti, vino bianco e uva.

Campionato di Promozione

Ponziana - Portogruaro domenica mattina a S. Andrea

Domenica il Ponziana debutterà a Trieste, disputando la prima partita interna del campionato di Promozione, contro il Portogruaro. Domenica scorsa la squadra curata da Piero Pasinati ha vinto di giustezza sul difficile campo di Cervignano. L'incontro con il Portogruaro avrà luogo sul campo di Sant'Andrea con inizio alle 10.30.

Il nuotatore egiziano Fahmy Attalla è stato costretto dalla nebbia a rinviare il tentativo di traversata della Manica. Il 40enne funzionario del Governo egiziano ha atteso fino al pomeriggio di oggi a Cap Gris Nez, poi, in considerazione del fatto che lo spesso banco di nebbia non accennava a sollevarsi, ha deciso di rinviare il tentativo a domenica.

IL GRAN PREMIO SAN GIUSTO

Ieri è arrivato Buck il giovane crack francese

Ieri pomeriggio è arrivato a Montebello il 4 anni francese Buck, che come è noto, parteciperà al Gran Premio San Giusto, prova di campionato, al centro del programma trottistico di domenica, che avrà inizio alle ore 15.30. Buck è un cavallo che nell'aspetto esteriore dimostra più fattezze di un americano che quelle di un francese. Viene da Maurice B. e Halentine. Maurice B. deriva da Sam Williams e Goyana, la quale ultima discende dal francese Trianon e dall'americana Lavenderico che i vecchi trottofili triestini ricorderanno ancora per le loro gesta, proprio sulla nostra pista.

Nel dicembre scorso Buck trottò sul piede di 1.23.3 la distanza dei 2600 metri, rivelandosi immediatamente il cavallo che avrebbe potuto ripetere e superare Muscletone, che vinse nel 1935 il classicissimo Prix d'Amerique con il tempo di 1.23.8, record che tuttora non accenna a crollare. Ad eccezione della corsa di Bologna della passata domenica, Buck ha vinto a Vincennes tutte le precedenti corse dell'ultimo periodo, riportando pure il Prix d'Eté, con il tempo record di 1.23.3 sui 2825 metri. Precedentemente Buck aveva trottato in ragione di 1.23.1 la distanza dei 2600 metri. Domenica a Bologna Buck era quotato ad uno e mezzo mentre Banco III a 6. Ciò dimostra ancora che Buck è un autentico «fenomeno» di 4 anni. Da Milano apprendiamo che l'indigeno Quoram, imbattuto a Trieste, ha lavorato in maniera impeccabile e sarà guidato domenica da Piero Giovannini, che non nasconde le sue speranze per un bella corsa

Il Premio dei Giornalisti riportato da Breverino

Il Premio dei Giornalisti (L. 100.000 m. 2000) gara di centro della «notturna» di ieri, è stato riportato da Breverino, guidato da Ermes Baraldi, che ha saputo conservare lo steccato — senza forzare — per tutta la durata della corsa. Tempo al km. 1.27.6 La seconda piazza è stata appannaggio di Dedalo, grazie ad un felice spunto finale. Le altre corse hanno visto la vittoria di Cario (35.9) Berengaria (28.6), Geranio (30.1), Panisco (28.7), Venezianella (26.2) e Massena (26.8).

Totocalcio e trattenute

Una precisazione del C.O.N.I.

ROMA, 29 — L'Ufficio stampa del Totocalcio comunica: «In relazione alle molteplici notizie apparse sulla stampa quotidiana circa forti decurtazioni fiscali che avrebbero colpito le vincite al Totocalcio, l'odierno Bollettino ufficiale dei Concorsi pronostici Coni, nel mentre informa che il ministro competente ha allo studio il riesame di tutta la questione concernente la tassazione sulle vincite, precisa che ogni pratica di accertamento a carico dei vincitori al Totocalcio è stata sospesa e che comunque nessuna imposta è stata finora applicata sulle vincite stesse e l'intero monte-premi è stato sempre pagato senza decurtazione alcuna».

La squadra di Francia per la Coppa Mairano

PARIGI, 29 — Dopo le prove indicative di ieri sera i selezionatori della Federazione di pallacanestro signori Jean Jaures e Robert Busnel hanno scelto i seguenti quattordici giocatori per la disputa della Coppa Mairano a Napoli: Perrier, Chocat, Raynaud, Salignon, Derency, Swidzinski, Commandy, Trilon, Freimuller, Devoti, Pontais, Desaymonet, Vacheresse, Kilidjoan.

Le macchine italiane al Circuito dell'Asmara

L'INGEGNOSITA' DEI MECCANICI NELL'ADATTARE VECCHI MOTORI DI PRIMA DELLA GUERRA

ASMARA, 29 — Si è svolto in Asmara un circuito automotociclistico al quale hanno assistito oltre trentamila persone tra cui il Ministro plenipotenziario argentino per il Medio Oriente dott. Antonio Guffanti, il quale ha offerto una cospicua somma in premi, ed il Console italiano ad Aden; era presente anche il rappresentante del Goveno italiano, conte Adalberto di Groppello. E' stata una manifestazione entusiasmante che ha segnato il trionfo dell'iniziativa e della tecnica italiana. Se le medie riportate si confrontano con quelle ottenute in Patria, esse appaiono nettamente inferiori; se però si considera che le vetture adoperate sono vecchie macchine dell'anteguerra e che molti pezzi sono stati costruiti in Asmara con materiali di ricupero, i risultati appariranno brillantissimi.

La corsa fino a 1100 cmc. è stata vinta da una Fiat a 81.981 di media; la corsa per macchine fino a 2000 cmc. è stata vinta da un'Alfa 1750 alla media di 83.433 e la cateforia oltre 2000 con turbo compressore da un'Alfa 2500 a 87.373.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI TENNIS

Alla coppia Manfredi-Migliori il titolo del doppio femminile

BOLOGNA, 29 — Ecco i risultati dei campionati italiani di tennis. *Singolare maschile (quarti di finale)*: R. Del Bello b. Gori 8-10, 6-4, 8-6, 6-2; Pautassi b. Sada 6-3, 11-9, 7-5; Gardini b. Belardinelli 6-3, 6-1, 3-6, 6-4; Canepele b. Scaunich 6-4, 6-0, 6-2. *Semifinale singolare femminile:* Bossi b. Sciaudone 6-0, 6-0; Migliori b. Gambo 6-2, 6-0. *Doppio femminile (Finale):* Manfredi-Migliori b. Tonolli-Annigoni 6-1, 7-5. *Finale per il terzo e quarto posto:* Paganelli-Bozaro b. Gambro-Sciaudone 4-6, 6-3, 6-2. *Doppio maschile (semifinali):* Belardinelli-R. Del Bello b. Canepele-Sada 6-1, 6-3, 6-2; Caccia-Seribani b. Gori Merlo 6-0, 6-8, 6-2, 6-2.

Campionati juniores di tennis

Le eliminatorie provinciali

Sui campi di via Reni sono proseguite le eliminatorie provinciali juniores di tennis per selezionare i partecipanti alle finali che avranno luogo a Genova nei giorni 12.13, 14. Oggi avranno luogo le finali.

Ecco i risultati del singolare maschile: Gnetti-Roberti 6-0, 6-4; Pieve-Corberi 6-0, 6-3; Signoroni-Bradaschia 6-4, 6-2; Costa-Bradaschia 6-2, 6-3; Gnetti-Pieve 7-5, 6-1; Costa-Signoroni 6-4, 6-2. Singolare femminile: Coppa L.-Brusaferro 6-0, 6-2; de Lindegg A.-Mareglia 7-5, 6-0; Coppa M.-de Lindegg G. 6-3, 6-2.

Il campionato di pentatlon

Secondo il cap. Dapas nella prova di equitazione

ROMA, 29 — Alla presenza del generale De Giorgis, comandante dell'Arma dei carabinieri e dell'Ispettore della fanteria generale Morgari, si è svolta a Tor di Quinto la prova di equitazione del quinto campionato italiano di pentatlon moderno. La prova è stata vinta dallo svizzero Emil Weber che ha prevalso di appena un quinto di secondo sul cap. Dapas (Italia); 3) si è classificato il favorito del campionato, carabiniere Brignetti; 4) l'emiliano Gemmi; 5) il cap. Curcio; 6) il ten. Loteta a pari merito con il cap. Gatti; 8) Di Paolo; 9) De Felice; 10) Spinelli. Domani mattina alle ore nove ha inizio la prova di scherma della Scuola militare di educazione fisica.

G. S. «San Giacomo». Domani, 1.o ottobre, alle 21 assemblea generale straordinaria dei soci.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Centrale 7750 (7370), Generali 6750 (6600), Bastogi 2430 (2375), Cantoni 44800 (44300), Olcese 9050 (9090), Cucirini 8640 (8600), U. Manifat. 177000 (178000), Rossi 6830 (6850), Fisac 825 (830), Fibre 2620 (—), Snia 6160 (6140), Finsider 572 (570), Ilva 272 (270), Catini 211 (210), Ansaldo 65 (—), Breda 155 (157), Isotta 30,50 (31,50), Fiat 403 (396), Sade 1064 (1048), Edison 2072 (2053), Seso 1680 (—), Sip 942 (935), Vizzola 4130 (—), Merid. 798 (790), Terni 273,50 (274), Eridania 9900 (9800), Anic 1287 (1295), Safa 904 (902), Italgas 28,25 (—), Pirelli It. 902 (897), Pirelli e C. 1198 (1200).

BORSA DI TRIESTE

Generali 6700 (6550), Assicur. 915 (925), Ras 2040 (2020), CRDA 243 (—).

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA offresi pulizia ufficio, magazzino, referenze. Cass. 24238 A UPI

FRIULANA pratica cerca servizio stabile presso piccola famiglia oppure famiglia americana. Rivolgersi famiglia Del Piero, via Solitario 9, III piano. 32063 A

VEDOVA seria onesta offresi per qualsiasi lavoro, purchè decoroso anche a ore. Spessot, Scussa 7-I. 65855 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Viale Sonnino 39-V p. s. 65854 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

CAMICIAIA esattissima offresi serio lavoratorio. Cass. 24333 C UPI.

LAVORANTE macchinista magliaia offresi. Via Raffineria 5, Potresti. 32076 C

PELLICCIAIA offresi per rimodernazioni, puliture, su misura. Ginnastica 21, secondo. 32060 C

SARTA mezza lavorante offresi. Via Don Giovanni Bosco 11. 32073 C

16-ENNE bella presenza volonterosa offresi come principiante d'ufficio o commessa. Indirizzare: Potresti, via Raffineria 5. 32076 C

SIGNORINA 24-enne ottima famiglia, buone referenze, pratica bambini, offresi mattinata. Cass. 24322 C. UPI.

20-ENNE perito costruttore edile offresi miti pretese. Cass. 24201 C UPI

CC ARTIGIANATO L. 20

IMPERMEABILI, Makò convenientissimi. Valdirivo 11. Confezionansi. Riparazioni ogni tipo impermeabili. 65867 CC

PELLICCE su misura rimodernazioni, riparazioni in genere, pulitura. Massima accuratezza. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, telefono 4696. 1871 CC

PERMANENTI L. 500, 10 bigodini; elettriche, chimiche, americane Liberty, tinture, specialità taglio capelli. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 32074 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 15

CONFEZIONISTE magliaie pratiche cerca Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 81975 D

IMPIEGATO giovane, buone cognizioni contabilità, pratico paghe e contributi Previdenza Sociale, cerca importante società. Limite età 28 anni. Offerte con referenze. Cassetta 24329 D UPI.

OPERAIO praticissimo per magazzino vini liquori e per consegne con triciclo cercasi. Indicare referenze. Cass. 24317 D. UPI.

RAGAZZO volonteroso apprendista falegname 14-enne. Presentarsi via Ugo Foscolo 7, negozio. 32066 D

RIMAGLIATRICE calze giovane, provetta, cercasi. Offerte Cass. 24320 D U. P. I.

6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio. Ditta MAF, viale Umberto 29, Firenze.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

GIOVANI sposi assenti giorno cercano mobiliata o vuota. Cass. 24337 E, UPI.

STANZA signore solo e matrimoniale cerc. Tel. 90-110. 32079 E

STANZA con comodo cucina 3 persone adulte assenti tutto il giorno cerc. Rivolgersi Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 81975 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA da una persona affittasi. Crispi 9-III, destra. 32085 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 1-III, Giannini. 32061 F

STANZA bellissima vista mare, balcone, bagno, telefono, ascensore, affitt. distintissimo. Indirizzo UPI 46967 F.

STANZE: matrimoniale, pranzo, anticamera, comodo cucina, bagno, caloriferi giardino, gabinetto, indipendente, affitt. coniugi alleati Offerte Cass. 24328 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 002 G

INGLESE insegna, eseguisce traduzioni docente pratico. Stuparich 3-I. 46982 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 700 mensili. Rossini 14. 24148 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339. Inizio corsi abbreviati diurni-serali 1 ottobre. Licenza Media. Liceali. Magistrali. Ragioneria. Macchinisti, costruttori, capitani. Lingue straniere. Stenografia. 32081 G

SIGNORA parigina diplomata Parigi insegna madrelingua e inglese. Telefonare 32468. 31927 G

TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 1.o ottobre. Taglianasi modelli. Finy Donda Klampferer. Fabio Severo 76. 24036 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno e accessori, scambiasi con altro da tre a cinque stanze, centralissimo. Forte compenso. Offerte Cass. 24335 I UPI.

OCCHIALI vista smarriti via Caprin. Mancia riportandoli via S. Servolo 4, Mauri. H

PORTONE centro adattabile negozio affittasi. Offerte Cass. 24321 I UPI

QUARTIERE 2 camere camerino cucina finestre via Giustinelli, scambio uguale o cameretta in più. San Daniele 1-II. 32075 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze con servizi cerca famiglia straniera pagando 50.000 mensili. Cassetta 24326 L UPI.

QUARTIERINO due-tre camere cucina mobiliato cercano coniugi americani pagando bene. Cass. 24298 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M

ABITI lavoro 2680, calzoni 1380, vestaglie impiegati, commestibilisti, droghieri parrucchieri, autisti, 2500. Foderami: taffetas 260. Negozio Montanelli, Pascoli 24. 81949 M

ALCUNE pellicce ratmousqué naturali, platinate, marmotta, panofix australiano, zampe persiano, volpi azzurre argentate, pelli guarnizione prezzi bassissimi assumonsi riparazioni. Devidè, corso Garibaldi N. 11. 31867 M

BOTTI rovere castagno vend. Via Fabio Severo, galleria. 81953 M

CASSA controllo per negozio letto bambini vend. prezzo irrisorio. Via Maurizio 16-II. 65853 M

CASSAFORTE due macchine scrivere un tavolo, vend. occas. Bacini, Tigor 9, tel. 27838. 32077 M

FORNELLI a gas ed elettrici cucine economiche a legna e carbone, altre a gas ed elettriche vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 65868 M

MACCHINA scrivere portatile L. 28 mila, altra d'ufficio L. 19 mila, addizionatrici calcolatrici vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 65868 M

MACCHINE cucire delle migliori marche a mobili tipo famiglia e lussuosissimi 10 anni garanzia vendonsi ratealm. Rossoni, S. Caterina 9. 65868 M

SPARHERD buono stato vend. Montecchi 1, pt. 32063 M

SPARHERD perfetto, stufe diverse, scaldabagno, macchina cucire, lana, crine vend. occas. Bosco 12, mag. 32084 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

ACQUISTATE cucine bellissime, solidissime, speciali; mobili in genere. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 46990 NN

AL Paradiso delle Spose, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi, agli sposi accordansi speciali condizioni pagamento. Confrontate. 46971 NN

APPROFITTATE! Matrimoniale 4 porte panniforti 180.000, ora 95.000; altre assortimento vend. metà prezzo. Confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher attenti all'indirizzo, via dell'Istria 27, Biecher. 65862 NN

ARREDATE la vostra casa acquistando matrimoniali, cucine, salotti, divanoletto, ecc., pagamento sino 20 rate mensili. Rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 81913 NN

ATTACCAPANNI salotti cucine matrimoniale 3 porte 4 porte 2 armadi grande assortimento prezzi convenienti. Via Foscolo 7, Bontempo.

CAMERA da pranzo con cristalli e cristalliera vend. occas. Via Sottoripa 6, pt., sinistra. 32072 NN

CUCINA modernissima affarone. Via Madonnina 39-I, destra. 32071 NN

CUCINE grandiose, lussuose modelli assortiti, vendonsi ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 65824 NN

LIBRERIE bar con armadi, scrivanie, divani, facilitazioni, vend. Via Scaletta 8, tel. 96716. 81973 NN

MATRIMONIALI cucine di grande occas. Mostra mobili via Ricci 12.

MATRIMONIALE completa vendesi causa partenza. Via Foscolo 3, port. 32070 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi causa poco spazio. Via Tor S. Piero 38, porta 8. 32067 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti garantita lavorazione solida vendesi occasione. Scalinata 3. 65864 NN

MATRIMONIALE noce con chemiset vend. prezzo di falegname. Via Molino vento 5-I, sin. 32069 NN

PIANINO germanico marca mondiale rara perfezione vendesi. Carducci 32, secondo. 105 NN

PIANINO incrociato vend. occasione. Via Ginnastica 45-I, sin. 472 NN

SALOTTO con tavolino occas. Via Molinovento 5-I, sin. 32068 NN

STANZA pranzo 900 vend. Telefonare 91739. 32060 NN

O COMMERCIALI L. 35

BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 81966 O

LEGNA da ardere, tavolame abete larice, duri, vende Calea. Sonnino 24, telefono 90441. 1336 O

LEGNAME derivante demolizione navi vendesi posto S. Sabba (Molo) e S. Rocco (cantiere). Informazioni: Negrini, via Giulia 55, tel. 96700. 46972 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

ABILE rappresentante piazzista cercasi Trieste, fornitore uffici tecnici cancelleria Duplicatori. Referenze. Società Dorica, S. Elena Venezia. 6122 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

CAMION 25-30 ql. efficiente ottimo compero. Negrini, via Giulia 55, telefono 96700. 65869 Q

LAMBRETTA nuova da ritirare vendesi miglior offerente. Cass. 24331 Q. UPI.

PER tutte le strade Guzzine 65: pronte consegne, anche facilitazioni. Mototecnica Cremascoli. Fabio Severo 18. 65840 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

PICCOLO bar birreria superalcoolici cedesi altri impegni. Rivolgersi Bar Cellini, banco. 32082 R

480.MILA cercansi restituzione 40.000 mensili, interessi anticipati, massima garanzia. Offerte Cass. 24334 R U. P. I.

RIVENDITA pane pasticceria angolo posizione signorile incluso quartiere condominio libero stanza cucina bagno conforto adiacente vendi mo 4 milioni irriducibili. Krain Bar Danubio, Trieste. 65863

S CASE VILLE TERRENI

QUARTIERE condominio 5 stanze libero subito, paraggi Pescheria cedesi. «Universal», Largo Barriera 6-I. 32078 S

QUARTIERE 3 stanze libero affitto o condominio cercasi. Moretti, via Montfort 6. 65865 S

STRAOCCASIONE vendo campagna coltivata con casa 5 quartieri Montebello, metà prezzo valore. Antonio, Bar XXX Ottobre 8. 65866 S

V DIVERSI

ASTROLOGIA chiromanzia chiaroveggenza prof. Delfo, feriali 10-12, 17-20, festivi 10-13, via Bosco 10-III. 81083 V

Frequentate i corsi commerciali dell'
ISTITUTO ENENKEL
BATTISTI 22 - TELEF. 88-00
DATTILOGRAFO (con macchine Olivetti LEXICON mod. 80, nuove fiammanti) in un MESE (25 ore)
CONTABILE corsi di 1 e di 3 mesi
STENOGRAFO corsi di 3 e di 9 mesi
A fine corso si rilasciano Attestati agli allievi meritevoli. Inizio immediato dei corsi.

La Società Radionautica
COMUNICA:
fino al 30 settembre sono aperte le iscrizioni ai CORSI SERALI per RADIOTECNICI UFFICIALI MARCONISTI
Informazioni:
Sede: V.le XX Settembre
Succursale: P.zza Malta

3000 *mensili*
MACCHINE PER CUCIRE da
RUGGERO
CORSO GARIBALDI 8

Dott. ETTORE BETTINI
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef.

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20: festivi
VIALE XX SETTEMBRE N.
Telefono 96336

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14, 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8